

ALLEGATI

ALLEGATO n. 1

CONTENUTI DISCIPLINARI DELLE MATERIE

Consiglio di classe V B

<u>CONSUNTIVO DELLE ATTIVITA' DISCIPLINARI</u>	
Materia	MATEMATICA
Docente	PARDI ANTONINO GIUSEPPE
Libri di testo	MATEMATICA.BIANCO VOL. 4 (Bergamini, Trifone e Barozzi)
Ore di lezione effettuate nell'A.S. 2023/2024	N° ore 86 su n° ore 99 previste nel piano di studi alla data del termine delle lezioni
Obiettivi realizzati	<p>Conoscenze: acquisizione dei contenuti.</p> <p>Competenze: applicazione in contesti nuovi delle conoscenze acquisite.</p> <p>Capacità: riesaminare criticamente ciò che viene studiato, individuare collegamenti disciplinari. Trasferire sullo studio delle funzioni tutti i contenuti. Riconoscere una funzione, studiare una funzione dalla sua identificazione fino alla sua rappresentazione grafica.</p>
Contenuti	<p>Unità didattica n° 0: Richiami e approfondimenti sulle equazioni e disequazioni algebriche Ore 12</p> <p>Unità didattica n° 25: Le funzioni di una variabile Ore 15</p> <p>Unità didattica n° 26: I limiti Ore 13</p> <p>Unità didattica n° 27: Continuità delle funzioni Ore 12</p> <p>Unità didattica n° 28: Il concetto di derivata Ore 8</p> <p>Unità didattica n° 29: Calcolo della derivata di una funzione di una variabile e teoremi fondamentali sul calcolo differenziale Ore 14</p> <p>Unità didattica n° 30: Studio del grafico di una funzione Ore 12</p>

Metodi di insegnamento	Lezione guidata. Lavori di gruppo e individuali. Esercitazioni guidate. Simulate. Illustrazioni grafiche. Esempi introduttivi. Lezione frontale affiancata da quella problematica e discussa a seconda delle esigenze degli alunni.
Mezzi e strumenti di lavoro	Libro di testo, fotocopie, altri testi di matematica e supporto informatico per la rappresentazione grafica di una funzione. Lavagna multimediale.
Tipologie di verifica	Prove semistrutturate, prove tradizionali, interrogazioni orali e scritte.
Griglie di valutazione	Vedi allegato

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI MATEMATICA

Indicatori	Descrittori	Giudizio	Voto/10
Conoscenze: Concetti, Regole, Procedure	Assenza totale, o quasi, degli indicatori di valutazione	Gravemente insufficiente	$1 \leq V \leq 3$
	Rilevanti carenze nei procedimenti risolutivi; ampie lacune nelle conoscenze; numerosi errori di calcolo; esposizione molto disordinata; risoluzione incompleta e/o mancante	Scarso	$3 < V < 5$
Competenze: Comprensione del testo Completezza risolutiva Correttezza calcolo algebrico Uso corretto linguaggio simbolico Ordine e chiarezza espositiva	Comprensione frammentaria o confusa del testo; conoscenze deboli; procedimenti risolutivi prevalentemente imprecisi e inefficienti; risoluzione incompleta	Mediocre	$5 \leq V < 6$
	Presenza di alcuni errori e imprecisioni nel calcolo; comprensione delle tematiche proposte nelle linee fondamentali; accettabile l'ordine espositivo	Sufficiente	$6 \leq V < 7$
Capacità: Selezione dei percorsi risolutivi Motivazione procedure Originalità nelle risoluzioni	Procedimenti risolutivi con esiti in prevalenza corretti; limitati errori di calcolo e fraintendimenti non particolarmente gravi; esposizione ordinata e uso sostanzialmente pertinente del linguaggio specifico	Discreto	$7 \leq V < 8$
	Procedimenti risolutivi efficaci; lievi imprecisioni di calcolo; esposizione ordinata ed adeguatamente motivata; uso pertinente del linguaggio specifico	Buono	$8 \leq V < 9$
	Comprensione piena del testo; procedimenti corretti ed ampiamente motivati; presenza di risoluzioni originali; apprezzabile uso del lessico disciplinare	Eccellente	$9 \leq V < 10$

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE (PROVE ORALI) DI MATEMATICA
SECONDO BIENNIO E CLASSI QUINTE**

COMPETENZE		CONOSCENZE	CAPACITA'/ ABILITA'	GIUDIZIO	VOTO
NON ACQUISITE	Nessuna trattazione o rifiuto di sottoporsi a verifiche scritte o orali	Conoscenze nulle dei contenuti di base	Incapacità di applicare qualsiasi procedimento risolutivo Incapacità nell'esposizione orale	Gravemente insufficiente	1 - 2
	Trattazione lacunosa e confusa Errori logici gravi nell'applicazione delle conoscenze	Conoscenze lacunose sui contenuti di base.	Incapacità di cogliere relazioni tra concetti di base Gravi errori di procedimento su parti essenziali	Scarso	3 - 4
LIVELLO BASE	Trattazione incompleta che evidenzia una parziale comprensione dei concetti essenziali	Conoscenza incompleta e superficiale, difficoltà di collegamento tra i concetti	Svolgimento incompleto e/o con errori non gravi, Esposizione incompleta e/o mnemonica con una parziale conoscenza del linguaggio specifico	Mediocre	5
	Possesso di conoscenze e abilità essenziali. Risoluzione di problemi in situazioni note	Conoscenza e comprensione dei nuclei concettuali della disciplina, formulati in modo corretto anche se poco approfondito	Applicazione corretta di regole e procedure. Esposizione con un uso di un linguaggio corretto anche se non sempre appropriato	Sufficiente	6
LIVELLO INTERMEDIO	Risoluzione corretta di problemi complessi in situazioni note utilizzando consapevolmente le conoscenze e le abilità acquisite e valutando l'attendibilità dei risultati	Conoscenza ampia e/o approfondita Comprensione completa dei contenuti Sufficienti capacità di rielaborazione personale	Applicazione corretta e consapevole di regole e procedure anche in problemi più complessi. Esposizione con un uso di un linguaggio appropriato	Discreto/Buono	7 - 8
LIVELLO AVANZATO	Svolgimento autonomo di problemi complessi in situazioni anche non note. Padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità.	Conoscenza completa dei contenuti, rielaborata e approfondita in modo personale	Capacità di applicare correttamente le conoscenze anche in situazioni nuove. Buone capacità espositive, utilizzo di un linguaggio chiaro e rigoroso nell'esposizione	Eccellente	9 - 10

CONSUNTIVO DELLE ATTIVITÀ DISCIPLINARI

Materia	SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE
Docente	Prof.ssa Rap Rossana
Libri di testo	Luca La Fauci “scienza e cultura dell'alimentazione” per la classe quinta. Casa editrice: Rizzoli education Markers
Ore di lezione effettuate nell'A.S.2023/2024	N° ore 73 (64 ore scienza e cultura degli alimenti e 9 ore Educazione civica) svolte fino al 1 maggio su n° ore 99 previste nel piano di studi
Obiettivi realizzati	<p>Gli obiettivi che si prefigge lo studio: Il piano di lavoro del quinto anno ha l'obiettivo primario di consolidare e potenziare le competenze acquisite negli anni precedenti al fine di raggiungere un livello di professionalità adeguato ad affrontare l'esame di stato.</p> <p>Gli alunni, hanno conseguito i seguenti obiettivi:</p> <p>Conoscenze: Essere in grado di utilizzare adeguatamente il linguaggio specifico. Conoscere le principali cause di contaminazione degli alimenti e le possibili conseguenze sulla salute umana derivanti dall'assunzione dei diversi contaminanti. Conoscere gli agenti biologici responsabili di malattie trasmissibili con gli alimenti e le caratteristiche delle principali tossinfezioni e parassitosi. Riconoscere le più importanti azioni atte a prevenire le contaminazioni alimentari. Conoscere le caratteristiche generali degli additivi alimentari in base alla normativa vigente. Conoscere le caratteristiche di una dieta equilibrata nelle varie condizioni fisiologiche. Conoscere le principali tipologie dietetiche. Conoscere le linee generali per l'elaborazione di una dieta razionale ed equilibrata per persone sane. Conoscere le diverse tipologie della ristorazione collettiva. Conoscere i principi fondamentali della dietoterapia applicata a varie condizioni patologiche. Conoscere gli aspetti caratteristici dei disturbi del comportamento alimentare</p> <p>Competenze: Valorizzare e promuovere le tradizioni nazionali individuando le nuove tendenze di filiera. Applicare le normative vigenti in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti. Controllare e utilizzare gli alimenti sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico.</p> <p>Capacità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • I RISCHI E LA SICUREZZA ALIMENTARE Saper riconoscere le diverse tipologie di contaminazione. Contaminazioni chimiche: fitofarmaci, metalli pesanti, sostanze cedute dai contenitori, anabolizzanti e farmaci veterinari, nitrati e nitriti. Additivi.

<p>Contenuti</p>	<p>Contaminazioni biologiche: virus, batteri, lieviti e muffe, prioni, parassiti. Fattori che determinano la crescita dei microrganismi. Modalità di trasmissione dei microrganismi e sviluppo della malattia. Tossinfezione: salmonellosi, botulismo. Infezioni batteriche. Infezioni virali: epatite A. Infestazioni: toxoplasmosi, teniasi, trichinosi, BSE.</p> <ul style="list-style-type: none"> • LA SICUREZZA E IL CONTROLLO ALIMENTARE. Fattori che determinano la crescita dei microrganismi. Il sistema HACCP. La qualità degli alimenti. • LA DIETA IN DIVERSE CONDIZIONI FISILOGICHE. Dieta quantitativamente e qualitativamente equilibrata. Linee guida 2018, Dieta Mediterranea e altri modelli alimentari di riferimento. Alimentazione nelle collettività. • LA DIETA IN CONDIZIONI PATOLOGICHE. Obesità. Malattie cardiovascolari. Diabete. Allergie ed intolleranze alimentari, la celiachia. I tumori. Gli stati carenziali e altre patologie correlate. <p style="text-align: center;">NUCLEO TEMATICO 1 (16 ore dal 29/09 al 22/11): CONTAMINANTI NELLA CATENA ALIMENTARE E MALATTIE CORRELATE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Contaminanti alimentari: definizione e classificazione dei principali contaminanti. Fisici, chimici e biologici. • Le malattie trasmesse dagli alimenti: agenti biologici e modalità di contaminazione. I virus: Epatite A ed E (cenni). I batteri: fattori che influenzano la crescita batterica: ossigeno, temperatura, pH, umidità, tempo, luce. • Le principali malattie da contaminazioni biologiche: Salmonellosi, Botulismo, Listeriosi. Le parassitosi: Anisakidiosi, teniasi. <p style="text-align: center;">NUCLEO TEMATICO 2 (6 ore dal 23/11 all'11/01): IGIENE E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Igiene del personale, dei locali e delle attrezzature. • Igiene degli alimenti e pacchetto igiene. • Sanificazione degli ambienti e delle attrezzature. Contaminazione crociata: cause e norme igieniche di prevenzione. • Sicurezza alimentare ed HACCP <p style="text-align: center;">NUCLEO TEMATICO 3 (15 ore dal 16/01 al 14/03): LA SANA ALIMENTAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Principi di dietetica. • Linee guida 2018. Dieta Mediterranea e altri modelli alimentari di riferimento. • Dieta equilibrata nella ristorazione collettiva, in particolari condizioni fisiologiche e fasce d'età.
-------------------------	--

**NUCLEO TEMATICO 4 (5 ore dal 19/03 al 11/04):
LA DIETA RAZIONALE ED EQUILIBRATA NELLE
PRINCIPALI PATOLOGIE**

- Fondamenti di dietoterapia e obesità
- Le malattie cardiovascolari, diabete e sindrome metabolica
- Allergie e intolleranze alimentari (celiachia)
- Tumori (cenni)
- Stati carenziali

ARGOMENTI DI EDUCAZIONE CIVICA: 9 ORE

1. Igiene della ristorazione e sistema HACCP
2. Il ruolo della FAO e dell'EFSA
3. Il ruolo dell'OSA nella food safety
4. Frodi alimentari
5. Aspetti di Food security: riduzione dello spreco alimentare e last Minute Market
6. Associazionismo per la tutela dei diritti del cittadino: le associazioni di categoria e Slowfood
7. Analisi dei goals 2, 3,6 di Agenda 2030
8. Gastronomia e dieta mediterranea: patrimoni culturali immateriali dell'umanità UNESCO

UDA INTERDISCIPLINARE

L'alimentazione e la cultura alimentare nel mondo
(Alimentazione come espressione di innovazione, cultura e tradizioni religiose)

Metodi di insegnamento	Lezione frontale, lavori individuali e lavori di gruppo, esercitazioni pratiche e simulazioni laboratoriali, ricerche su riviste di settore ed internet.
Mezzi e strumenti di lavoro	Libro di testo, modulistica di settore, slides, personal computer. Whatsapp.
Tipologie di verifica	Esposizione orale, prova scritta ed esercizi pratici
Griglie di valutazione	Vedi allegato

<i>Descrittori</i>	<i>Gravemente negativo 1-3</i>	<i>Gravemente insufficiente 4</i>	<i>Insufficiente 5</i>	<i>Sufficiente 6</i>	<i>Discreto 7</i>	<i>Buono 8</i>	<i>Ottimo Eccellente* 9-10</i>
<i>Pertinenza e Conoscenze</i>	<i>Non ha risposto alle domande proposte</i>	<i>Non ha saputo rispondere alle domande in modo pertinente</i>	<i>Ha dimostrato di conoscere in modo incerto e lacunoso i contenuti minimi della materia</i>	<i>Ha dimostrato di conoscere i contenuti in modo essenziale</i>	<i>Ha dimostrato di conoscere in modo chiaro i contenuti</i>	<i>Ha dimostrato di conoscere con completezza i contenuti richiesti</i>	<i>Ha saputo integrare le conoscenze * anche con apporti interdisciplinari</i>
<i>Analisi e Rielaborazione e Personale</i>	<i>Anche se guidato, non ha saputo orientarsi</i>	<i>Non ha saputo stabilire semplici collegamenti</i>	<i>Ha dimostrato difficoltà nello stabilire collegamenti</i>	<i>Ha saputo stabilire semplici collegamenti</i>	<i>Ha saputo orientarsi in modo autonomo all'interno dell'argomento proposto</i>	<i>Ha saputo rielaborare i contenuti e fare collegamenti con altri argomenti</i>	<i>Ha saputo utilizzare i contenuti in modo critico, rielaborandoli personalmente</i>
<i>Linguaggi Specifici e Qualità Formale ed Espositiva</i>	<i>Si è espresso in modo molto stentato, non utilizzando una terminologia appropriata</i>	<i>Si è espresso in modo molto stentato, usando un linguaggio scorretto</i>	<i>Si è espresso in modo incerto</i>	<i>Ha esposto in modo semplice, ma ordinato, i contenuti</i>	<i>Si è espresso in modo corretto e appropriato</i>	<i>Si è espresso in modo corretto ed appropriato, utilizzando un lessico ampio</i>	<i>Si è espresso con un linguaggio specifico ed in modo brillante</i>

CONSUNTIVO DELLE ATTIVITÀ DISCIPLINARI	
Materia	ENOGASTRONOMIA
Docente	Giuseppe Belluzzo
Libri di testo	<p>Chef e Pastry Chef tecniche di cucina e pasticceria ALMA Editore PLAN Gruppo Editoriale ELI</p>
Ore di lezione effettuate nell'A.S.2023/2024	N° ore 129 svolte fino al 29 APRILE
Obiettivi realizzati	<p>Gli obiettivi cui ho mirato sono stati soprattutto sviluppo delle capacità pratiche che gli alunni hanno sviluppato, grazie alle varie esperienze lavorative. La classe ha seguito con interesse, partecipazione e creatività le lezioni pratiche raggiungendo un risultato complessivamente soddisfacente; gli allievi più motivati hanno conseguito un discreto livello di preparazione e profitto.</p>
Contenuti	<p>UNITA'DIDATTICA N°1 ore 8</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ <u>La qualità alimentare</u> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Che cos'è la qualità totale</u> • <u>Che cos'è la certificazione ISO 9000</u> ➤ <u>Che cosa sono i prodotti biologici</u> <ul style="list-style-type: none"> • <u>La filiera corta e il chilometro zero</u> • <u>L'analisi sensoriale</u> <i>Che cosa si intende per esame gusto - olfattivo</i>

Contenuti

UNITA'DIDATTICA N°2 ORE 4

- La sicurezza in cucina
- Che cosa si intende per sicurezza sul lavoro
- Che cosa sono l'autocontrollo e il sistema HACCP

UNITA'DIDATTICA N° 3 ORE 8

- Le forme di ristorazione
- La ristorazione collettiva
- La ristorazione commerciale

Esercitazione pratica di cucina

La pasticceria assortita

UNITA'DIDATTICA N° 4 ORE 4

Gli animali da cortile

Quali sono le caratteristiche di pollo e tacchino

La disossatura

La preparazione del coniglio e della lepre

LEZIONE SPECIALE

Le carni trasformate

<p style="text-align: center;">Contenuti</p>	<p style="text-align: center;">UNITA'DIDATTICA N°5 ORE 4</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ <u>I molluschi e i crostacei</u> ➤ ➤ <u>Che cosa sono i molluschi</u> ➤ <ul style="list-style-type: none"> • <u>Come si utilizzano i molluschi in cucina</u> • <u>Che cosa sono i crostacei</u> • <u>Come si utilizzano i molluschi in cucina</u> • <u>Quali sono le caratteristiche dei molluschi e dei crostacei</u> <p style="text-align: center;">LEZIONE SPECIALE</p> <p>Il corretto trattamento igienico di molluschi e crostacei</p> <p style="text-align: center;">LEZIONI SPECIALI</p> <p style="text-align: center;">LE BAGNE</p> <p style="text-align: center;">IL CAFFE' E IL TE'</p> <p style="text-align: center;">GLI ADDITIVI AD AZIONE FISICA</p> <p style="text-align: center;">CONSISTENZA E STRUTTURA DEL GELATO</p>
<p style="text-align: center;">Metodi di insegnamento</p>	<p>Le metodologie sono state varie ed adeguate alle necessità contingenti che, di volta in volta, si presentavano: lezione frontale, discussioni guidate, lavori di gruppo, lettura e interpretazione di ricette.</p>
<p style="text-align: center;">Mezzi e strumenti di lavoro</p>	<p>Libro di testo; ricerche; Riviste professionali di cucina.</p>

<p>Tipologie di verifica</p>	<p>Le verifiche sono state effettuate periodicamente sia attraverso le tradizionali interrogazioni, sia attraverso la somministrazione di verifiche del lavoro svolto, sia attraverso lo svolgimento di esercitazioni pratiche.</p> <p>INOLTRE SONO STATE EFFETTUATE SVARIATE ESERCITAZIONI PRATICHE DI CUCINA, OLTRE ALLE PREPARAZIONI DI PASTICCERIA E ROSTICCERIA PER IL BAR DIDATTICO:</p> <ul style="list-style-type: none"> -I VARI TIPI DI IMPASTO -CUCINARE GLI ORTAGGI -IL PANE NELLE DIVERSE FORME -ROSTICCERIA ASSORTITA -PREPARAZIONE DELLA PORCHETTA -GLI ANTIPASTI CALDI E FREDDI -LA PASTA FRESCA ALL'UOVO E LE VARIE FORME -SFILETTARE IL PESCE, LA COTTURA DEL PESCE ALLA GRIGLIA -GLI IMPASTI LIEVITATI. -LA MANTECATURA DEL RISOTTO -LA COTTURA DELLA CARNE -ARROSTIRE, FRIGGERE, BRASARE -PREPARAZIONE DELLA PASTICCERIA MIGNON -ESERCITAZIONI A SACCO -CUCINARE I LEGUMI -LE PANELLE, IL MACCO DI FAVE -LE ZUPPE E LE MINESTRE -IL RISO NELLE DIVERSE FORME -I RISOTTI -LE INSALATE DI PASTA FREDDA -IL GELATO NEI DIVERSI GUSTI -LE BRIOCHE "CU TUPPU"
<p>Griglie di valutazione</p>	<p>Vedi allegato</p>

GRIGLIA VALUTAZIONE LAB. ENOGASTRONOMIA – ORALE /PRATICO

VOTO	CONOSCENZA	COMPETENZE/ APPLICAZIONE	ABILITA' ESPRESSIVE	IMPEGNO E PARTECIPAZIONE
2-3 Molto scarso	Ha acquisito una conoscenza stentata e molto scadente su tutti i punti delle unità didattiche trattate.	Non riesce ad applicare le poche conoscenze acquisite dell'unità didattica.	Si esprime in maniera molto limitata, quasi incomprensibile.	Non partecipa al dialogo educativo, non svolge i compiti assegnatigli.
4 Scarso	Ha acquisito una conoscenza frammentaria, lacunosa e approssimativa su alcuni argomenti.	Riesce ad applicare con difficoltà le conoscenze degli argomenti trattati e commette errori gravi anche in compiti semplici.	Si esprime in maniera stentata sui termini trattati, confusa e scorretta.	Partecipa al dialogo educativo in modo incostante, non sempre svolge i compiti assegnatigli.
5 Medioocre	Ha acquisito una conoscenza non completa e superficiale dei contenuti minimi di base.	Sa applicare meccanicamente le conoscenze ma non in situazioni nuove, commettendo errori non gravi.	Si esprime in maniera comprensibile ma impacciata e non appropriata.	Partecipa al dialogo educativo in modo incostante, non sempre svolge i compiti assegnatigli.
6 Sufficiente	Ha acquisito una conoscenza essenziale dei contenuti minimi di base delle varie unità didattiche trattate.	Riesce ad applicare le conoscenze acquisite a semplici situazioni nuove degli argomenti trattati.	Si esprime in maniera lineare e appropriata ma elementare.	Partecipa regolarmente al dialogo educativo, svolge i compiti assegnatigli.
7 Discreto	Ha acquisito una conoscenza completa, pertinente e abbastanza approfondita di tutti gli argomenti trattati.	Riesce ad applicare le conoscenze acquisite, con pochi errori anche in situazioni nuove.	Si applica e si esprime con chiarezza, usando un vocabolario adeguato.	Partecipa regolarmente al dialogo educativo, svolge sempre i compiti assegnatigli.
8 Buono	Ha acquisito una conoscenza completa, approfondita e coordinata di tutte le unità didattiche trattate.	Applica le conoscenze acquisite, senza commettere errori anche in situazioni nuove.	Si applica e si esprime con chiarezza, usando un vocabolario ricco e appropriato.	Partecipa al dialogo educativo in modo costante, svolge sempre in modo preciso i compiti assegnatigli.
9-10 Ottimo	Ha acquisito una conoscenza ampia, completa, strutturata integrata e molto approfondita di tutte le unità didattiche trattate.	Applica le conoscenze in maniera autonoma scientifica, creativa e senza errori, anche in situazioni nuove e complesse.	Si esprime in maniera fluida, accurata e arricchita da concetti e termini specifici multidisciplinari.	Partecipa al dialogo educativo in modo propositivo, svolge sempre in modo preciso i compiti assegnatigli.

CONSUNTIVO DELLE ATTIVITÀ DISCIPLINARI

Materia	DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA RICETTIVA
Docente	Falletta Maria Rita
Libri di testo	Gestire le imprese ricettive up 3 Ed. Tramontana Stefano Rascione, Fabio Ferrelli
Ore di lezione effettuate nell'A.S.2023/2024	N°ore102 svolte fino al 15 maggio su n° ore 132 previste nel piano di studi
Obiettivi realizzati	<ul style="list-style-type: none">-Agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse.-Integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio.-Applicare le normative vigenti, nazionali, internazionali, in fatto di sicurezza trasparenza e tracciabilità dei prodotti.-Attuare le strategie di pianificazione, compensazione e monitoraggio per ottimizzare la produzione dei beni e servizi in relazione al contesto.-Adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici.- Individuare i principali interventi della politica europea del turismo.-Individuare norme e procedure relative alla provenienza, produzione e conservazione del prodotto.-Individuare norme e procedure per la tracciabilità dei prodotti.-Individuare fase e procedure di redazione di un Business plan.-Utilizzare le tecniche di marketing con particolare attenzione agli strumenti digitali.

<p>Contenuti</p>	<p>UNITA'DIDATTICA N° 1 ore 12</p> <p>Il mercato turistico II mercato turistico internazionale</p> <p style="padding-left: 40px;">Gli organismi e le fonti normative Internazionali</p> <p style="padding-left: 40px;">Il mercato turistico nazionale</p> <p style="padding-left: 40px;">Gli organismi e le fonti normative interne</p> <p>UNITA'DIDATTICA N°2 ore 38</p> <p>Marketing Aspetti generali del marketing</p> <p style="padding-left: 40px;">Il marketing strategico</p> <p style="padding-left: 40px;">Il marketing operativo</p> <p style="padding-left: 40px;">Il web marketing</p> <p style="padding-left: 40px;">Il marketing plan</p> <p>UNITA'DIDATTICA N°3 ore 45</p> <p>Pianificazione, programmazione e controllo di gestione La pianificazione e la programmazione</p> <p style="padding-left: 40px;">Il budget</p> <p style="padding-left: 40px;">Il business plan</p> <p>UNITA'DIDATTICA N°4 ore 20</p> <p>La normativa del settore turistico-ristorativo</p> <p style="padding-left: 40px;">Le norme sulla sicurezza del lavoro e dei luoghi di lavoro</p> <p style="padding-left: 40px;">Le norme di igiene alimentare e di tutela del consumatore</p> <p style="padding-left: 40px;">I contratti delle imprese ristorative e ricettive</p> <p>UNITA'DIDATTICA N°5 ore 7</p> <p>Le abitudini alimentari e l'economia del territorio</p> <p style="padding-left: 40px;">Le abitudini alimentari</p> <p style="padding-left: 40px;">I marchi di qualità alimentare</p>
<p>Metodi di insegnamento</p>	<p>Lezione frontale, problem-solving, discussioni guidate, simulazioni di casi aziendali, esercitazioni in classe, questionari, lavoro di gruppo per il sostegno degli alunni più deboli, recupero in itinere.</p>

Mezzi e strumenti di lavoro	Libro di testo, lavagna, powerpoint, internet
Tipologie di verifica	Verifiche orali, colloqui, prove strutturate a risposta multipla e aperta, studio di casi.
Griglie di valutazione	Vedi allegato

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DTA:

ALLIEVA/O:	CLASSE: 5[^]	DATA
-------------------	------------------------------	-------------

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTEGGIO
1. Comprensione del testo introduttivo o del caso professionale proposto o dei dati del contesto operativo	Comprende in modo eccellente e completo le informazioni tratte dai materiali proposti	1,5
	Comprende in modo corretto e abbastanza completo le informazioni tratte dai materiali proposti	1,25
	Discreta comprensione dei materiali proposti	1
	Sufficiente comprensione dei materiali proposti	0,75
	Insufficiente comprensione delle informazioni tratte dai materiali proposti	0,5
	Lavoro non svolto	0,25
2. Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento, utilizzate con coerenza e adeguata argomentazione	Eccellente conoscenza dei nuclei fondanti delle discipline e corretta analisi, identificazione e interpretazione dei dati.	3
	Buona conoscenza dei nuclei fondanti delle discipline e corretta analisi, identificazione e interpretazione dei dati.	2,75
	Discreta conoscenza dei nuclei fondanti delle discipline e corretta analisi, identificazione e interpretazione dei dati.	2,5
	Più che sufficiente conoscenza dei nuclei fondanti delle discipline e quasi corretta analisi, identificazione e interpretazione dei dati.	2,25
	Sufficiente conoscenza dei nuclei fondanti delle discipline e analisi, identificazione e interpretazione dei dati con qualche incertezza	2
	Conoscenza lievemente insufficiente dei nuclei fondanti delle discipline e modesta analisi, identificazione e interpretazione dei dati	1,75
	Conoscenza insufficiente dei nuclei fondanti delle discipline con analisi, identificazione e interpretazione dei dati insufficiente	1,25
	Conoscenza gravemente insufficiente dei nuclei fondanti delle discipline con analisi, identificazione e interpretazione dei dati gravemente insufficiente	0,75
	Conoscenza completamente sbagliata dei nuclei fondanti delle discipline	0,5
	Conoscenza inesistente dei nuclei fondanti delle discipline	0,25

3. Padronanza delle competenze tecnico - professionali espresse nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione di adeguate soluzioni o di sviluppi tematici con opportuni collegamenti concettuali e operativi.	Elabora i punti sviluppati in modo analitico e approfondito apportando contributi personali pertinenti e dimostrando un'ottima padronanza delle competenze tecnico-professionali di indirizzo	4
	Elabora i punti sviluppati in modo analitico e approfondito apportando contributi personali pertinenti e dimostrando una distinta padronanza delle competenze tecnico-professionali di indirizzo	3,5
	Sviluppa l'elaborato in maniera corretta e completa rispettando tutte le richieste della traccia e apportando limitati contributi personali	3
	Elabora i punti sviluppati in modo non sempre corretto senza l'apporto di contributi personali dimostrando una sufficiente padronanza delle competenze tecnico-professionali di indirizzo.	2,5
	Elabora i punti sviluppati in modo non sufficiente senza l'apporto di contributi personali e dimostrando una mediocre padronanza delle competenze tecnico-professionali.	2
	Elabora i punti sviluppati in modo insufficiente senza l'apporto di contributi personali e dimostrando una non padronanza delle competenze tecnico-professionali.	1,5
	Elabora i punti sviluppati in modo gravemente insufficiente senza l'apporto di contributi personali e dimostrando l'assenza delle competenze tecnico-professionali.	1
	Lavoro non svolto	0,5
4. Correttezza morfosintattica e padronanza del linguaggio specifico di pertinenza del settore professionale	Eccellente correttezza nell'uso del linguaggio tecnico-professionale ed eccellente capacità di argomentazione e di sintesi e pure con buona originalità	1,5
	Buona correttezza del linguaggio tecnico-professionale e buona capacità di argomentazione e di sintesi e pure con apprezzabile originalità	1,25
	Discreto uso del linguaggio specifico e apprezzabile capacità di argomentazione e di sintesi. A tratti Originale	1
	Nei limiti della sufficienza l'uso del linguaggio specifico così pure la capacità di argomentazione e collegamento	0,75
	Insufficiente uso del linguaggio specifico con argomentazioni minime o approssimative	0,5

	Gravemente insufficiente l'uso del linguaggio specifico e privo pure di capacità di argomentazione	0,25
		PUNTEGGIO *

- *Arrotondamento per eccesso Punteggio ≥ 0.5*

Materia	LINGUA INGLESE
Docente	Lucia Guddemi
Libri di testo	COOK BOOK club compact – O.Cibelli, D. d’Avino Ed.Clitt
Ore di lezione effettuate nell’A.S. 2023/2024	<i>N° ore previste: 66</i> <i>N° ore effettuate: 47 al 08/05/2024</i>
Obiettivi realizzati	<p>Formazione umana, sociale e culturale degli allievi in un’educazione di tipo interculturale; migliore comprensione di sé e del mondo circostante; apertura verso l’altro attraverso il confronto delle culture; acquisizione di un metodo di studio valido. Consolidamento delle abilità di base.</p> <p>ABILITA’. Capacità di interagire con brevi conversazioni su argomenti familiari inerenti la sfera personale, lo studio o il lavoro. Distinguere ed utilizzare le principali tipologie testuali, comprese quelle tecnico-professionali, in base alle costanti che le caratterizzano. Produrre semplici testi per esprimere in modo chiaro e semplice opinioni. Comprendere idee principali e specifici dettagli di testi relativamente complessi, inerenti la sfera personale, l’attualità, il lavoro o il settore di indirizzo. Produrre brevi relazioni, sintesi e commenti coerenti e coesi, anche con l’ausilio di strumenti multimediali, utilizzando un lessico appropriato.</p> <p>COMPETENZE. Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca approfondimento.</p> <p>Conoscere attività di trasformazione e di miglioramento in ambito agrario, attuando sistemi di efficienza tecnico-economica interagendo con enti territoriali nell’elaborazione di piani di miglioramento fondiario e di sviluppo rurale.</p> <p>Conoscenze specifiche riguardo la sostenibilità ambientale, sociale di economica dei processi produttivi.</p>
Contenuti	Vedi Allegato programma svolto

Metodi di insegnamento	Lezione frontale-Cooperative learning- Problem solving-Conversation-Multiple choice-Oral and written questions.
Mezzi e strumenti di lavoro	Materiale audio-visivo, lavori multimediali, libro di testo ecc...
Tipologie di verifica	Verifiche orali e scritte in itinere
Griglie di valutazione	<p><i>VALUTAZIONE</i></p> <p><i>Obiettivo della valutazione sarà raccogliere informazioni sulle competenze raggiunte dallo studente onde mettere in luce i successi e predisporre le eventuali attività di recupero e consolidamento necessarie a migliorare il processo di apprendimento.</i></p> <p><i>Si distingueranno due momenti ben precisi differenziati nel processo valutativo: la misurazione delle prestazioni degli alunni nelle singole prove di verifica scritte e orali e la valutazione vera e propria dello studente che consiste nell'esprimere un giudizio su di lui che prenda in considerazione sia il raggiungimento degli obiettivi operativi cognitivi sia quelli non cognitivi. La valutazione sarà quindi la risultante di un processo interattivo al quale parteciperanno il docente e gli allievi.</i></p> <p><i>La verifica si baserà su:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <i>-prove diagnostiche tese ad accertare le pre-conoscenze e il livello linguistico degli studenti in modo da stabilirne i bisogni e scegliere un percorso di lavoro appropriato.</i> <i>-prove per l'autovalutazione del profitto in preparazione ai test formali.</i> <i>-prove formative volte a raccogliere informazioni continue e analitiche sul modo in cui gli allievi procedono nell'apprendimento.</i> <i>-prove sommative, in numero di due scritte e due orali per quadrimestre, che serviranno a formalizzare i progressi compiuti dagli allievi.</i> <p><i>Nella valutazione finale si terrà conto della storia personale dello studente, considerandone i progressi compiuti, la partecipazione al lavoro scolastico, l'impegno profuso, il metodo di studio, comunque i parametri di valutazione saranno conformi al PTOF.</i></p> <p>Vedi allegato</p>

GRIGLIA DI VALUTAZIONE INGLESE

LIVELLI DI PREPARAZIONE

LIVELLO 1

Orale: Presenta gravi difficoltà di comprensione e di espressione.

Riproduce a fatica i suoni di base.

Non utilizza in modo corretto frasi molto semplici con strutture elementari.

Competenza comunicativa limitata ed incerta.

Scritto: Presenta gravi lacune grammaticali ed ortografiche.

Lessico decisamente povero.

Necessità di una revisione globale della lingua.

(VOTO 2/3)

LIVELLO 2

Orale: Riesce a far fronte a situazioni comunicative elementari.

Si limita ancora all'utilizzo del vocabolario fondamentale.

Gli errori fonetici e grammaticali pregiudicano talvolta la comprensione.

Denota scarsa capacità

Scritto: L'esposizione è solo parzialmente coerente a causa di errori lessicali

e strutturali che influenzano in modo abbastanza grave la comprensione dello scritto.

(VOTO 4)

LIVELLO 3

Orale: La comprensione è mediocre.

L'esposizione, talvolta frammentaria ed imprecisa, è nel complesso comprensibile

L'uso delle strutture morfosintattiche è inadeguato ma non pregiudica la comprensione

Il lessico è quasi sempre conforme alla situazione, seppure non sia arricchito

da contributo personale.

La produzione resta tendenzialmente mnemonica.

Scritto: Globalmente quasi sufficiente per quanto riguarda le strutture linguistiche

ed il lessico.

L'ortografia non è sempre precisa.

La comprensione è talvolta frammentaria.

(VOTO 5)

LIVELLO 4

Orale: Dimostra una sufficiente conoscenza linguistica e grammaticale.

Elabora in maniera sufficientemente autonoma le nozioni acquisite, grazie alla

capacità di impiegare con una certa correttezza strutture e lessico.

Scritto: Ha un'esposizione ed un lessico quasi sempre appropriati alla situazione.

La conoscenza della materia presenta ancora inadeguatezza e un non sempre corretto uso delle funzioni studiate.

(VOTO 6)

LIVELLO 5

Orale: L'espressione e la pronuncia sono discretamente corrette. La conoscenza del vocabolario inglese è più che sufficiente. È in grado di dialogare in determinate situazioni.

Scritto: Ha discrete capacità espressive, dovute ad una quasi totale autonomia

Linguistica.

Le imperfezioni sintattiche e lessicali, che talvolta si riscontrano, sono dovute più che altro ad interferenze con la lingua italiana che, tuttavia, non pregiudica/no la comunicazione.

(VOTO 7)

LIVELLO 6

Orale: Si esprime in modo estremamente corretto e con ricchezza lessicale.

Scritto: Ha buone capacità espositive, dovute all'acquisizione di una approfondita conoscenza linguistica.

(VOTO 8)

LIVELLO 7

Si esprime sia nell'orale sia nello scritto con ottima competenza linguistico-comunicativa come un nativo di buona istruzione.

(VOTO 9/10)

CONSUNTIVO DELLE ATTIVITÀ DISCIPLINARI

Materia	INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA
Docente	Prof. Riccardo Dentico
Libri di testo	AA.VV., <i>iReligione pro. L'ora di Religione al tempo della rete</i> , EDB, Bologna 2014.
Ore di lezione effettuate	N° 23 ore svolte fino al 15 maggio su N° 33 ore previste nel piano di studi, di cui N° 5 ore di Educazione Civica.
Obiettivi realizzati	<p>Conoscenze:</p> <ul style="list-style-type: none">- Consapevolezza del ruolo della religione nella società contemporanea.- Centralità dell'amore nella vita personale e nella comprensione cristiana di Dio.- Visione cristiana della corporeità.- Proposta cristiana sulla sessualità come espressione di amore e di bellezza interiore.- Il matrimonio nella fede cristiana.- Amore e dono della vita. <p>Competenze:</p> <ul style="list-style-type: none">- Comprendere il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo.- Cogliere l'attualità della figura di Cristo e del suo messaggio per la vita dei giovani.- Imparare a fare delle scelte chiare nella propria vita, sull'esempio di Gesù.- Distinguere le forme autentiche dell'amore dalle sue distorsioni.- Operare scelte consapevoli, responsabili e mature riguardanti la sfera affettiva e sessuale. <p>Capacità:</p> <ul style="list-style-type: none">- Riconoscere il ruolo della religione nella società.- Conoscere le principali novità del Concilio ecumenico Vaticano II, la concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia, le linee di fondo della dottrina sociale della Chiesa.- Sviluppare un senso critico maturo e aperto in un contesto multi-etnico e multiculturale.- Acquisire consapevolezza della centralità dell'amore nell'esistenza personale e comprendere la centralità del messaggio su Dio-Amore nella fede cristiana.

- | | |
|--|--|
| | <ul style="list-style-type: none">- Comprendere l'importanza fondamentale della corporeità dal punto di vista antropologico e della fede cristiana.- Acquisire consapevolezza sull'importanza di amare in maniera sana il proprio corpo e di rispettarlo. |
|--|--|

Contenuti

UDAN° 1 – TITOLO: La Chiesa nell'età contemporanea

N. ore 8

- La Chiesa di fronte alle rivoluzioni.
- La questione sociale e il conflitto tra le classi sociali.
- Leone XIII e la Dottrina Sociale della Chiesa.
- La Chiesa e il socialismo.
- La Chiesa e il modernismo.
- La Chiesa di fronte ai totalitarismi.
- La Chiesa e i fascismi.
- Il Concilio ecumenico Vaticano II.
- La Chiesa dopo il Concilio Vaticano II.
- L'ecumenismo.
- Il dialogo interreligioso.
- Il cristianesimo in sintesi (le credenze, le pratiche, la comunità).

UDAN° 2 – TITOLO: La religione oggi

N. ore 5

- Il ruolo della religione nel mondo contemporaneo.
- Il fondamentalismo religioso:
 - La violenza nel nome di Dio.
- La situazione religiosa oggi:
 - Credenti, atei e agnostici.
 - Le religioni nel mondo.

UDAN° 3 – TITOLO: Amore e corporeità

N. ore 2

- L'amore al centro della nostra esistenza.
- Dio è amore: l'essenza del messaggio cristiano.
- Se Dio è amore, perché il male?
- Il corpo nel piano di Dio.
- Amare il proprio corpo (il problema della droga).
- Amare con il corpo (la sessualità nella religione cattolica).

UDAN° 4 – TITOLO: “I due saranno una sola carne”

		<p>N. ore 3 (da svolgere durante il mese di maggio)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Matrimonio e divorzio. - L'aborto e le nuove sfide della bioetica. - La questione <i>gender</i>. <p>ARGOMENTI DI EDUCAZIONE CIVICA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Messaggio cristiano e Dichiarazione universale dei diritti fondamentali. Uno sguardo comparativo (N° 2 ore). - Attività relative alla Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le Donne (N° 1 ora). - Il concetto di bioetica e le sue applicazioni nella pratica e nella ricerca per la tutela della vita e della biodiversità. (N° 2 ore):
	Metodi di insegnamento	<ul style="list-style-type: none"> - Lezione frontale - Lezione interattiva - Ricerche su internet - <i>Brainstorming</i> - <i>Problem solving</i> - <i>Question time</i> - <i>Cooperative learning</i>
	Mezzi e strumenti di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> - Libro di testo (versione cartacea e visione digitale) - Presentazioni in PowerPoint elaborate dall'Insegnante - Proiezioni di video e filmati
	Strumenti di verifica	<ul style="list-style-type: none"> - Dialogo guidato in classe - Colloqui individuali - Ricerca personale
	Griglie di valutazione	Vedi allegato

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

GIUDIZIO	VALUTAZIONE IN DECIMI	CRITERI
OTTIMO	10	L'allievo si orienta con sicurezza nel trattare gli argomenti richiesti, arricchisce la disciplina con approfondimenti personali, critici, dimostrando notevole interesse per la materia.
DISTINTO	9	L'allievo mostra serietà e un distinto interesse per gli argomenti trattati, è in grado di motivare le proprie posizioni, cogliendo la problematicità delle diverse interpretazioni.
BUONO	8	L'allievo ha conoscenza dei contenuti e capacità di sintesi e di connessione tra gli argomenti trattati, partecipazione attiva al dialogo.
DISCRETO	7	L'allievo ha conoscenza dei contenuti e capacità espressive adeguate alla disciplina, partecipazione al dialogo.
SUFFICIENTE	6	L'allievo mostra di orientarsi sui concetti fondamentali, mostra una capacità di espressione appena sufficiente.
INSUFFICIENTE	4 – 5	L'allievo mostra una preparazione di base lacunosa con linguaggio approssimato, povero nel lessico specifico e non coerente, mostra disinteresse, evidenzia una preparazione di base gravemente lacunosa.

CONSUNTIVO DELLE ATTIVITÀ DISCIPLINARI

Materia	ITALIANO
Docente	Cannella Simona
Libri di testo	A.Roncoroni, M.M. Cappellini, E. Saba, – <i>La Mia Nuova Letteratura</i> – Volume 3 + hubyouun + hub kit – Ed. C. Signorelli Scuola.
Ore di lezione effettuate nell’a.s. 2023/24	N° ore 104 svolte fino al 07/05 maggio su n° ore 132 previste nel piano di studi
Obiettivi realizzati	<p>Gli obiettivi cui ho mirato sono stati soprattutto sviluppo delle capacità logiche ed espressive anche attraverso un esame, il più ampio possibile, di testi letterari e l'analisi dei rapporti e delle connessioni tra storia e letteratura. La classe ha seguito con interesse, partecipazione e creatività le lezioni raggiungendo un risultato complessivamente soddisfacente; gli allievi più motivati hanno conseguito un discreto livello di preparazione e profitto.</p> <p>Gli alunni, hanno conseguito i seguenti obiettivi:</p> <p>Conoscenze: Conoscono le condizioni socio-politico-economiche in cui l'autore vive ed opera, la sua ideologia e il suo stile</p> <p>Competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Sanno presentare oralmente e per iscritto quanto appreso, in modo organico, con forma chiara e con lessico appropriato -Sanno applicare le conoscenze acquisite <p>Capacità:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Sanno cogliere il rapporto tra opera e poetica e tra queste e il contesto storico. <p>Alcuni hanno acquisito una conoscenza chiara, organica e concisa. Riescono a rielaborare i contenuti in forma autonoma e personale riuscendo a dare il meglio se stessi. Altri, invece, si esprimono in forma non sempre chiara e corretta. Evidenziano, talvolta, anche mancanza di autonomia e di giudizio. Riescono, comunque ad applicare le conoscenze acquisite.</p>
Contenuti	<p>UNITA'DIDATTICA N°1 ORE 16</p> <p><u>Realismo</u> Il Naturalismo francese (tratti generali) Il Positivismo (tratti generali) Il Verismo (tratti generali)</p> <p><u>Giovanni Verga</u> La vita, la poetica e le opere -<i>Rosso Malpelo</i> (analisi della novella) -Da "<i>I Malavoglia</i>" brano "<i>la famiglia Malavoglia</i>" -<i>Mastro Don Gesualdo</i></p>

Contenuti	<p>UNITA'DIDATTICA N°2 ORE 38</p> <p><u>Il Decadentismo e gli eroi decadenti: tratti generali</u></p> <p><u>Gabriele D'Annunzio</u> La vita, la poetica e le opere <i>Il Piacere</i> (tratti generali) <i>Il Notturmo</i> (tratti generali) <i>Le Laudi</i> (tratti generali) e analisi della poesia "<i>La pioggia nel pineto</i>"</p> <p><u>Giovanni Pascoli</u> La vita, la poetica e le opere "<i>X Agosto</i>" analisi e commento "<i>La mia sera</i>" analisi e commento</p> <p><u>Il romanzo del 1900: aspetti socio-letterari</u></p> <p><u>Luigi Pirandello</u> La vita, la poetica e le opere La poetica dell'Umorismo Il concetto di vita-forma Le Novelle per un anno: <i>La Patente</i> Il Fu Mattia Pascal (tratti generali) Da "<i>Il fu Mattia Pascal</i>" analisi e commento del brano "<i>la nascita di Adriano Meis</i>" Da "<i>I Sei personaggi in cerca d'autore</i>" (tratti generali) Da "<i>Uno, nessuno, centomila</i>" (tratti generali)</p> <p><u>Italo Svevo</u> La vita, la poetica e le opere <i>La coscienza di Zeno</i>: caratteri generali Da "<i>La coscienza di Zeno</i>" analisi e commento dei brani "<i>Lo schiaffo del padre</i>", "<i>l'ultima sigaretta</i>"</p> <p>UNITA'DIDATTICA N°3 ORE 15</p> <p><u>Ermetismo: caratteri generali</u></p> <p><u>Giuseppe Ungaretti</u> La vita, la poetica e le opere Analisi e commento delle poesie: <i>Fratelli, Soldati, Veglia, Sono una creatura</i></p> <p><u>Salvatore Quasimodo</u> La vita, la poetica e le opere <i>Acque e terre</i>: analisi e commento della poesia "<i>Ed è subito sera</i>" <i>Giorno dopo giorno</i>: analisi e commento della poesia "<i>Alle fronde dei salici</i>"</p>
------------------	---

<p>Contenuti</p>	<p><u>Eugenio Montale</u> La vita, la poetica e le opere <i>“Spesso il male di vivere ho incontrato”</i> analisi e commento della poesia</p> <p>UNITA’ DIDATTICA N°4 ORE (da svolgere)</p> <p><u>Crepuscolarismo e Futurismo e poeti vociani: tratti generali</u></p> <p><u>Neorealismo: caratteri generali</u> <u>Primo Levi</u> La vita, la poetica e le opere <i>“Se questo è un uomo”</i> analisi e commento della poesia e tratti generali del romanzo</p> <p><u>ATTIVITA’ DIDATTICHE TRASVERSALI (svolte durante tutto l’anno)</u></p> <p>-Esercitazioni Invalsi -Il testo argomentativo</p> <p><u>ARGOMENTI DI EDUCAZIONE CIVICA: ORE 13</u></p> <p>-Educazione alla cittadinanza attiva analizzando le imprese del superuomo dannunziano: le imprese a stampo nazionalistico del poeta. -Analisi formale degli articoli della costituzione italiana. -I diritti umani -Dibattiti su: violenza sulle donne, bullismo e cyberbullismo, sul cambiamento climatico, sulle tematiche che presuppongono rispetto e valorizzazione della cultura, del territorio e dell’umanità. -Panoramica sulle istituzioni dello Stato Italiano. -Analisi dei termini: Rispetto, valorizzazione, tutela, identità, umanità. -La Shoah -La partecipazione attiva alla vita politica e il contrasto alle mafie</p>
<p>Metodi di insegnamento</p>	<p>Le metodologie sono state varie ed adeguate alle necessità contingenti che, di volta in volta, si presentavano: lezione frontale, discussioni guidate, lavori di gruppo, lettura e interpretazione di testi in prosa e in poesia. Lezione frontale e dialogica; Lettura e analisi di testi in prosa e in versi guidata da questionari; Mappe concettuali Ricerche e lavori di gruppo Elaborati Video Link a canali didattici youtube</p>

Mezzi e strumenti di lavoro	Libro di testo; manuali; dizionario; ricerche; materiale in Power Point; materiale bibliografico vario. -Sussidi didattici; -Mappe concettuali; -Videoproiettore -Lavori in PowerPoint -Video youtube -Film e documentari -video-filmati
Tipologie di verifica	Le verifiche sono state effettuate periodicamente sia attraverso le tradizionali interrogazioni, sia attraverso la somministrazione di prove stilizzando le diverse tipologie sopra citate, sia attraverso lo svolgimento di temi, saggi brevi, articoli di giornale e di analisi. Colloqui, ricerche, questionari, comprensioni del testo, analisi di testi poetici e in prosa.
Griglie di valutazione	Vedi allegato

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ITALIANO

Conoscenze: conosce i temi proposti	Punteggio
Nessuna conoscenza	0
Conoscenze molto parziali	1
Conoscenze parziali	2
Non sempre in maniera adeguata e limitate al libro di testo	3
Ampie e approfondite	4
Espressione: si esprime con linguaggio specifico	
Nessun tipo di linguaggio	0

Notevolmente inappropriato	1
Non sempre corretto ed approfondito	2
Corretto ed adeguato	3
Sintesi e valutazioni personali	
Non sa esprimere alcun giudizio personale	0
Esprime giudizi superficiali con scelte inappropriate	1
Esprime giudizi e scelte personali con motivazioni sufficienti	2
Esprime giudizi personali e scelte ampiamente e criticamente motivati	3
VOTO	/10

CONSUNTIVO DELLE ATTIVITÀ DISCIPLINARI

Materia	STORIA
Docente	Prof.ssa Simona Cannella
Libri di testo	Alba Rosa Leone Giovanni Casalegno, <i>STORIA APERTA 3</i> – Ed. Sansoni per la Scuola.
Ore di lezione effettuate nell’A.S.2023/2024	N° ore 51 svolte fino al 07 maggio su n°ore 66 previste nel piano di studi
Obiettivi realizzati	<p>Gli obiettivi che si prefigge lo studio della storia devono essere intesi, soprattutto, come conoscenza del passato e dell’origine di tante forme della realtà sociale della nostra epoca, pertanto bisogna sensibilizzare gli alunni affinché comprendano il vero valore della disciplina e quanto sia determinante nella formazione della loro personalità. Saranno messi in rilievo le trasformazioni più significative sul piano storico, politico, economico e sociale. Le figure importanti che hanno fatto la storia verranno spogliati dal senso mitico di cui la loro figura è coperta, presentandoli in modo obiettivo e democratico, evidenziandone la componente politica, sociale ed economica.</p> <p>Gli alunni, hanno conseguito i seguenti obiettivi:</p> <p>Conoscenze: Conoscenze degli avvenimenti presi in esame</p> <p>Competenze: Esporre con chiarezza, utilizzando un linguaggio storiografico</p> <p>Capacità</p> <ul style="list-style-type: none"> -Capacità di tematizzare un fatto storico riconoscendo soggetti, fatti luoghi, periodi che lo costituiscono; -Analizzare le soluzioni che gli uomini di tutti i tempi hanno dato ai loro problemi e valutarli criticamente -Cogliere negli avvenimenti il rapporto di causa-effetto; <p>Alcuni hanno acquisito una conoscenza chiara, organica e concisa. Riescono a rielaborare i contenuti in forma autonoma e personale riuscendo a dare il meglio se stessi. Altri, invece, si esprimono in forma non sempre chiara e corretta. Evidenziano, talvolta, anche mancanza di autonomia e di giudizio. Riescono, comunque ad applicare le conoscenze acquisite.</p>

<p>Contenuti</p>	<p>UNITA'DIDATTICA N°1 ORE 5</p> <p><u>Le trasformazioni sociali di inizio '900</u></p> <p>La belle époque L'Italia liberale di Giovanni Giolitti Politica interna e politica estera giolittiana.</p>
<p>Contenuti</p>	<p>UNITA'DIDATTICA N°2 ORE 7</p> <p><u>La Grande Guerra</u></p> <p>Le premesse e le cause del conflitto 1914 -1916: la guerra in Trincea 1917 – 1918: la crisi e la vittoria degli alleati La Conferenza di Parigi La crisi economica in Italia e in Europa Gli Stati Uniti: gli anni “Ruggenti”, la grande depressione del 1929 e il New Deal</p> <p>UNITA'DIDATTICA N°3 ORE 12</p> <p><u>Nascita dei Totalitarismi: caratteri generali dei regimi totalitari</u></p> <p><u>Il Fascismo:</u> L'ascesa al potere di Benito Mussolini La società fascista e i suoi oppositori Politica interna e politica estera <u>La Germania nazista:</u> La Repubblica di Weimar e l'ascesa di Hitler Politica interna e politica estera Lo Stato totalitario e l'antisemitismo <u>Lenin e Stalin: (tratti generali)</u> -Lenin e la fondazione dello Stato Sovietico, approfondimento sulla NEP -Stalin e l'attuazione del progetto totalitario</p>

<p>Contenuti</p>	<p>UNITA'DIDATTICA N°4 ORE 10</p> <p><u>La Seconda guerra mondiale</u> Verso la Seconda guerra mondiale Le vittorie dell'Asse Le vittorie degli Alleati Il crollo dell'Asse La guerra in Italia La fine della guerra</p> <p><u>La Guerra Fredda</u></p> <p>UNITA'DIDATTICA N°5 (da svolgere)</p> <p><u>La Globalizzazione</u> <u>La decolonizzazione</u></p> <p><u>ARGOMENTI DI EDUCAZIONE CIVICA: ORE 9</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -I principali articoli della Costituzione italiana -Gli organi dello Stato italiano -I caratteri dell'Unione Europea - Nascita degli organismi internazionali all'indomani della Seconda Guerra Mondiale - I diritti umani e gli enti internazionali in difesa dei diritti umani - La partecipazione attiva alla vita politica e il contrasto alle mafie -Analisi del regime totalitario fascista: dalla valorizzazione del territorio e della cultura originaria all'attacco maturato nei contro i diritti umani.
<p>Metodi di insegnamento</p>	<p>Le metodologie sono state varie ed adeguate alle necessità contingenti che, di volta in volta, si presentavano: lezione frontale, discussioni guidate e lavori di gruppo.</p> <ul style="list-style-type: none"> -Lezione frontale e dialogica -analisi e commento di documenti -ricerche -problematizzazione dei fatti storici -confronto tra passato e presente -mappe concettuali -Lettura di cartine storico-geografiche -formulazione di questionari -visione filmati -Link a canali didattici youtube
<p>Mezzi e strumenti di lavoro</p>	<p>Libro di testo, ricerche, materiale in Power Point, materiale bibliografico vario, sussidi didattici, cartine storico- geografico, lavagna luminosa, Video, Link a canali didattici youtube, riviste storiche.</p>

Tipologia di verifica	Le verifiche sono state effettuate periodicamente sia attraverso le tradizionali interrogazioni, sia attraverso la somministrazione di prove come questionari.
Griglie di valutazione	Vedi allegato

GRIGLIA DI VALUTAZIONE STORIA

Conoscenze: conosce i temi proposti	Punteggio
Nessuna conoscenza	0
Conoscenze molto parziali	1
Conoscenze parziali	2
Non sempre in maniera adeguata e limitate al libro di testo	3
Ampie e approfondite	4
Espressione: si esprime con linguaggio specifico	
Nessun tipo di linguaggio	0
Notevolmente inappropriato	1
Non sempre corretto ed approfondito	2
Corretto ed adeguato	3
Sintesi e valutazioni personali	

Non sa esprimere alcun giudizio personale	0
Esprime giudizi superficiali con scelte inappropriate	1
Esprime giudizi e scelte personali con motivazioni sufficienti	2
Esprime giudizi personali e scelte ampiamente e criticamente motivati	3
VOTO	/10

Materia	LINGUA STRANIERA SPAGNOLO
Docente	Prof.ssa Floriana Peritore
Libri di testo	S. Orozco Gonzáles, G. Riccobono - <i>Nuevo ¡En su punto! El español en cocina, restaurantes y bares</i> - Ed. Hoepli.
Ore di lezione effettuate nell'A.S. 2023/2024	N° ore previste: 99 N° ore effettuate: 78 al 10 Maggio 2024
Obiettivi realizzati	<p><u>Conoscenze</u>: strutture morfosintattiche e funzioni linguistiche per una produzione orale e scritta adeguata al contesto professionale; elementi lessicali più frequenti della micro lingua relativa al settore enogastronomico; argomenti generali, specifici e relativi all'indirizzo di studio; principali aspetti di vita e di civiltà spagnola.</p> <p><u>Capacità</u>: comprendere il senso di una semplice comunicazione; esprimersi in un linguaggio base ed usare la terminologia tecnica pertinente ai contesti professionali; comprendere il significato di un testo legato alla civiltà del paese di cui si studia la lingua; produrre semplici e brevi risposte diversificate rispondenti alle funzioni richieste; saper completare una mappa concettuale; identificare le parti rilevanti di un testo.</p> <p><u>Competenze</u>: utilizzare la lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi (livello B1+ del Quadro Comune Europeo di Riferimento – QCER); padroneggiare il linguaggio settoriale relativo al percorso di studi; interpretare immagini e foto; utilizzare testi multimediali; utilizzare Internet per acquisire informazioni su argomenti dati; elaborare prodotti multimediali; individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di <i>team working</i> più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.</p>
Contenuti	<p><u>UNITA' DI APPRENDIMENTO N°1</u></p> <p>TITOLO: EN LA MESA CON EL PESCADO</p> <p>Joyas del mar: pescado, mariscos, crustáceos y moluscos El <i>percebeiro</i> Formas de cortar el pescado</p>

	<p>Técnicas de preparación del pescado</p> <p><u>UNITA' DI APPRENDIMENTO N°2</u></p> <p>TITOLO: EN LA MESA CON LA CARNE</p> <p>Asados y más: tipos de carnes El punto de la carne Los métodos de cocción La hamburguesa y la comida rápida La caza</p> <p><u>UNITA' DI APPRENDIMENTO N°3</u></p> <p>TITOLO: EN LA MESA CON EL VINO</p> <p>Blancos, claretes y tintos: el vino El sumiller La sangría La etiqueta y las contraetiqueta de la botella El <i>cava</i></p> <p><u>UNITA' DI APPRENDIMENTO N°4</u></p> <p>TITOLO: ENDULZA LA VIDA</p> <p>Frutas Los frutos secos y las frutas desecadas Frutas tropicales: sabores de otras tierras (da trattare entro la fine dell'anno scolastico). Dulce tentación: tartas y pasteles (da trattare entro la fine dell'anno scolastico). Denominaciones de origen e indicaciones geográficas protegidas (da trattare entro la fine dell'anno scolastico).</p> <p><u>EDUCAZIONE CIVICA</u></p> <p>PRIMO QUADRIMESTRE La Unión Europea: historia, geografía, instituciones y organismos. Ore: 5</p> <p>SECONDO QUADRIMESTRE La pirámide de la alimentación saludable Ore: 5</p>
<p>Metodi di insegnamento</p>	<p>- Metodo comunicativo</p>

	<ul style="list-style-type: none"> - Lezione frontale - Lezione interattiva con l'ausilio di supporti multimediali - Cooperative learning - Peer to peer
	<ul style="list-style-type: none"> - Brainstorming - Flipped classroom - Attività di recupero, approfondimento e consolidamento concettuale, lessicale e morfosintattico.
Mezzi e strumenti di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> - Libro di testo in formato cartaceo e digitale - Materiali audiovisivi - Siti Internet didattici - Appunti e dispense in formato digitale - Mappe concettuali - Manuali e dizionari on-line - Piattaforma Microsoft Edu 365
Tipologie di verifica	<p>Per la verifica della competenza linguistica scritta:</p> <ul style="list-style-type: none"> - questionari a risposta aperta o prove scritte semi-strutturate. <p>Per la verifica della competenza comunicativa orale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - verifiche orali sui contenuti a conclusione di ciascun modulo. - conversazione in situazioni professionali simulate.
Griglie di valutazione	<i>Vedi Allegato</i>

GRIGLIE DI MISURAZIONE DELLA COMPETENZA COMUNICATIVA DECLINATA PER ABILITÀ E CONOSCENZE

LINGUA STRANIERA - SPAGNOLO

VOTO	INTERAZIONE / PRODUZIONE ORALE
-------------	---------------------------------------

10-9	Buona pronuncia e intonazione; nessun errore significativo di grammatica; lessico ricco e appropriato; linguaggio fluido e scorrevole; piena pertinenza alla consegna.
8	Pronuncia e intonazione in genere corrette; qualche errore di grammatica; lessico vario e appropriato; linguaggio scorrevole; pertinenza alla consegna.
7	Qualche errore nella pronuncia e nell'intonazione; qualche errore anche grave di grammatica non pregiudizievole per la comprensione; lessico in genere appropriato; linguaggio abbastanza scorrevole; sostanziale pertinenza alla consegna.
6	Influenza della L1 nella pronuncia e nell'intonazione; errori di grammatica, anche gravi, che talvolta ostacolano la fruibilità del messaggio; lessico essenziale; pause ed esitazioni nell'espressione.
5	Errori di pronuncia e influenza della L1 nell'intonazione; errori di grammatica che pregiudicano la fruibilità del messaggio; lessico limitato o utilizzato in maniera impropria; linguaggio poco scorrevole.
4	Errori di pronuncia e intonazione che ostacolano la comprensione del messaggio; numerosi e gravi errori di grammatica; lessico povero e poco appropriato, linguaggio non scorrevole.
3-1	Rifiuto formale o sostanziale di svolgere la prova / Svolgimento parziale e totalmente scorretto.

VOTO	PRODUZIONE SCRITTA / <i>COMPRESIONE</i>
10-9	Contenuto pertinente, ben strutturato ed esaustivo; padronanza delle strutture morfosintattiche; lessico ampio ed appropriato. <i>Comprensione del testo completa e approfondita in tutte le sue parti; contenuto aderente alla consegna e pertinente.</i>
8	Contenuto pertinente, organico e chiaro; qualche lieve errore di grammatica; lessico appropriato.
7	Contenuto pertinente e chiaro, ma non particolarmente dettagliato; qualche errore di grammatica e di ortografia che non compromette però la comprensione del messaggio; lessico semplice ma appropriato. <i>Comprensione del testo con qualche imprecisione; contenuto aderente alla consegna.</i>
6	Contenuto semplice ma pertinente, anche se non sempre ben organizzato; alcuni gravi errori di grammatica e di ortografia che non compromettono la comprensione del messaggio; lessico limitato ma adeguato. <i>Comprensione del testo nei suoi punti fondamentali; imprecisioni; contenuto sostanzialmente adeguato alla consegna.</i>

5	Contenuto semplice ma non sempre pertinente e organizzato; gravi errori di grammatica e di ortografia che a volte compromettono la comprensione del linguaggio; lessico limitato e non sempre adeguato. <i>Comprensione parziale e/o superficiale del testo; imprecisioni; contenuto parzialmente adeguato alla consegna.</i>
4	Contenuto poco pertinente e confuso; numerosi errori di grammatica e di ortografia che ostacolano la comprensione; lessico povero e non appropriato. <i>Comprensione lacunosa e frammentaria del testo; contenuto non adeguato alla consegna.</i>
3-1	Rifiuto formale o sostanziale di svolgere la prova / Svolgimento parziale e totalmente scorretto.

Questionario

Comprensione generale del testo	0-2
Ricerca informazioni specifiche	0-2
Rielaborazione personale	0-3
Correttezza grammaticale	0-3

Riassunto

Competenza ideativa e testuale	0-3
Competenza sintattico-grammaticale	0-3
Competenza semantica	0-3
Competenza tecnico-grafica	0-1

Criteria generali di valutazione delle prove oggettive e strutturali da adeguare alle singole prove somministrate

Ortografia	0-2
Correttezza grammaticale	0-3
Funzioni comunicative	0-3
Lessico	0-2

Esposizione orale (triennio)

	Gravemente insufficiente	Scarsa	Medioc re	Suffici ente	Discret a	Buona	Ottima
Conoscenza degli argomenti	0,6	0,8	1	1,2	1,4	1,6	1,8-2
Capacità critica intuitiva e deduttiva	0,6	0,8	1	1,2	1,4	1,6	1,8-2
Pronuncia, intonazione e fluency	0,6	0,8	1	1,2	1,4	1,6	1,8-2
Correttezza grammaticale e padronanza lessicale	0,6	0,8	1	1,2	1,4	1,6	1,8-2
Capacità di interazione	0,6	0,8	1	1,2	1,4	1,6	1,8-2

CONSUNTIVO DELLE ATTIVITA' DISCIPLINARI

Materia

LABORATORIO DEI SERVIZI DI ACCOGLIENZA TURISTICA

Docente

Prof. Pera Francesco

Libri di testo

Benvenuti compact (Pearson – Paramond) di L.Evangelisti e P.Malandra

**Ore di lezione effettuate
nell'a. s. 2023/2024**

50 ore al 22/04/2024

Obiettivi realizzati

Finalità educative: Il piano di lavoro del quinto anno ha l'obiettivo primario di consolidare e potenziare le competenze acquisite negli anni precedenti al fine di raggiungere un livello di professionalità adeguato ad affrontare l'esame di stato.

Competenze: Essere in grado di valorizzare il proprio territorio. Predisporre l'accoglienza di un gruppo coordinando l'organizzazione di tutti i servizi alberghieri richiesti. Essere in grado di preparare un pacchetto turistico ed alberghiero, selezionando opportunamente i servizi da inserire nel programma a seconda della situazione proposta. Organizzare i servizi di accoglienza e assistenza per un gruppo e per un convegno. Elaborare iniziative promozionali sulla base delle caratteristiche del mercato turistico di riferimento.

Conoscenze: Le risorse naturali e le risorse storico, artistiche e culturali. Le diverse tipologie di gruppi. Le diverse tipologie di convegni, Gli intermediari, Le diverse iniziative promozionali all'interno di una struttura ricettiva (tipologia di transfer) ed all'interno di una destinazione turistica (escursioni – visita città), I vettori: conoscere le caratteristiche dei diversi tipi di mezzo di trasporto, Il marketing turistico ed il web marketing.

Abilità: Saper valorizzare i servizi e le risorse di una destinazione turistica. Svolgere tutte le procedure legate all'arrivo e al soggiorno di un gruppo e all'organizzazione di un convegno. Utilizzare Internet come strumento di marketing. Creare iniziative promozionali per l'hotel (pacchetti alberghieri). Saper ricercare la miglior soluzione di viaggio, a seconda del mezzo di trasporto utilizzato: biglietto di trasporto elettronico

Contenuti	<p>Valorizzazione del territorio (Ottobre-Novembre): 1. Le destinazioni turistiche 2. Le tradizioni 3. I prodotti tipici de territorio</p> <p>I gruppi (Dicembre-Gennaio): 1. I viaggi di gruppo 2. Le strutture ricettive per i gruppi 3. Le tipologie di gruppi 4. I viaggi incentive 5. L'accompagnatore turistico</p> <p>Il turismo congressuale (Febbraio): 1. Le origini del turismo congressuale 2. Le sedi congressuali 3. Gli operatori congressuali 4. La gestione del servizio di accoglienza in un convegno</p> <p>I vettori (Marzo): 1. Il trasporto aereo 2. Il trasporto ferroviario 3. Il trasporto su strada 4. Il trasporto marittimo</p>
Metodi di insegnamento	Lezione frontale, lavori individuali e lavori di gruppo, esercitazioni pratiche e simulazioni laboratoriali, ricerche su riviste di settore ed internet.
Mezzi e strumenti di lavoro	Libro di testo, quaderno di accoglienza turistica, modulistica di settore, slide, persona computer
Tipologie di verifica	Esposizione orale ed esercizi pratici
Griglie di valutazione	Vedi allegato

DIPARTIMENTO DI ACCOGLIENZA TURISTICA

GRIGLIE DI VALUTAZIONE PROVE ORALI-SCRITTE-PRATICHE

Il Dipartimento adotta le griglia A e B d'Istituto, sottolineando che ogni docente in base alla tipologia di prova (scritta o pratica) elaborerà la griglia di valutazione modificando o integrando le griglie di Istituto

GRIGLIA DI VALUTAZIONE A

QUESITI A RISPOSTA SINGOLA

INDICATORI	LIVELLI DI VALORE	SCALA TASSONOMICA	VALUTAZIONE
1. COMPETENZE DISCIPLINARI COMPRESIONE/CONOSCENZA/PADRONANZA DEI CONTENUTI SPECIFICI CORRETTEZZA E PERTINENZA DEI CONTENUTI RISPETTO ALLA RICHIESTA	Completa, rispondente e corretta	Eccellente/Ottimo	10/9
	Rispondente e corretta anche se non del tutto completa	Buono/Discreto	8/7
	Rispondente, alcune imprecisioni e non del tutto completa	Sufficiente	6
	Poco rispondente, incompleta e non del tutto corretta	Mediocre/Insufficiente/Grav. Insuff.	5
	Non rispondente, scorretta ed incompleta		4/3
2. COMPETENZE OPERATIVE Sviluppo, coerenza e coesione delle argomentazioni	Corretta l'organizzazione logica del discorso e lo sviluppo delle argomentazioni abilmente coese	Eccellente/Ottimo	10/9
	Adeguate e abbastanza corretta l'organizzazione logica del discorso e lo sviluppo delle argomentazioni	Buono/discreto	8/7
	Non del tutto corretta l'organizzazione logica del discorso e lo svolgimento delle argomentazioni	Sufficiente/Mediocre	6/5
	Non corretto lo svolgimento delle argomentazioni e l'organizzazione logica del discorso	Insufficiente/ Grav. Insuff	4/3
3. COMPETENZE LINGUISTICHE Correttezza, chiarezza espositiva ed efficacia espressiva, nel rispetto delle norme grammaticali e dell'uso del lessico specifico	Corretto, rispondente e funzionale l'uso del lessico e della sintassi	Eccellente/Ottimo	10/9
	Corretto l'uso della sintassi, qualche imprecisione nell'uso del lessico	Buono/Discreto	8/7
	Non del tutto adeguato e corretto l'uso del lessico e della sintassi	Sufficiente/Mediocre	6/5
	Scorretto ed inadeguato l'uso del lessico e della sintassi	Insufficiente/ Grav. Insuff	4/3

GRIGLIA DI VALUTAZIONE B

QUESITI A RISPOSTA MULTIPLA

ASPETTI DA VALUTARE	LIVELLI DI VALORE	SCALA TASSONOMICA	VALUTAZIONE
1. COMPETENZE DISCIPLINARI COMPRESIONE DELLA DOMANDA E DELLE SUE IMPLICAZIONI CONOSCENZA/PADRONANZA DEI CONTENUTI SPECIFICI	Comprende/non comprende la domanda e le sue implicazioni	Per costruire la scala tassonomica si: -Individua la scala per l'assegnazione del punteggio -Stabilisce il punteggio da assegnare ai quesiti -Calcola il punteggio ottenuto da ogni singolo alunno. Se si utilizza uno strumento informatizzato tipo "Valtest", si indica qui il metodo di valutazione. ES: correzione con il metodo dei punti Z con voto base=5 per le risposte giuste vengono assegnati punti, e così via. <div style="text-align: right;">Voto finale</div>	SI ASSEGNA IN BASE AL PUNTEGGIO E ALLA SCALA INDIVIDUALE
	Conosce/non conosce e padroneggia/non padroneggia i contenuti di riferimento		
2. COMPETENZE LOGICHE CAPACITA' DI ANALISI CAPACITA' DI INDIVIDUARE TRA I DISTRATTORI LA RISPOSTA PERTINENTE ALLA RICHIESTA CONTENUTA NELLA DOMANDA	Analizza/non analizza la domanda e le risposte		
	Individua/non individua la risposta pertinente alla richiesta		
3. COMPETENZE OPERATIVE Leggere ed interpretare la domanda Leggere e interpretare le risposte Scegliere la risposta funzionale e pertinente al quesito	Legge/non legge ed interpreta/non interpreta correttamente la richiesta, individuando/non individuando la risposta corretta		
	Legge ed interpreta correttamente la richiesta, individuando la risposta corretta		
3. COMPETENZE LINGUISTICHE Conoscere e comprendere il linguaggio specifico	Conosce/non conosce e comprende/non comprende il linguaggio specifico		

CONSUNTIVO DELLE ATTIVITA' DISCIPLINARI

Materia	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
Docente	LIPARI ENRICO
Libri di testo	IN PERFETTO EQUILIBRIO-PENSIERO E AZIONE PER UN CORPO INTELLIGENTE - Casa Editrice: D'ANNA
Ore di lezione effettuate nell'A.S. 2023/2024	<i>N° ore previste: 66</i> <i>N° ore effettuate alla data odierna: 44</i>

Obiettivi realizzati

Conoscenze: Conoscere i regolamenti, relativi agli sport proposti. Conoscere i miglioramenti per la mente e per il corpo, conseguibili a tutte le età, derivanti dalla pratica regolare delle attività motorie e sportive e i benefici legati ai percorsi di preparazione fisica specifici. Conoscere le regole alimentari per un sano stile di vita e per praticare efficacemente le attività motorie e sportive.

Competenze: Essere in grado, sia di incrementare le capacità motorie, sia di cogliere i benefici relativi agli adattamenti positivi per l'organismo derivanti dalla pratica regolare di attività motorie e sportive. Saper praticare sport e attività motorie in ambienti diversi ricoprendo vari ruoli compresi quelli relativi all'arbitraggio. Essere in grado di utilizzare i metodi per prevenire gli infortuni e saper distinguere le principali modalità d'intervento necessarie nel primo soccorso. Lo studente assumerà stili di vita e comportamenti attivi nei confronti della propria salute intesa come fattore dinamico, conferendo il giusto valore all'attività fisica e sportiva, anche attraverso la conoscenza dei principi generali di una corretta alimentazione e di come essa è utilizzata nell'ambito dell'attività fisica nei vari sport.

Capacità: Praticare, collaborando con i compagni, varie attività motorie e sport sia di squadra che individuali in ambienti diversi. Utilizzare i vantaggi derivanti dalla pratica delle attività motorie e sportive nella vita quotidiana. Utilizzare le regole alimentari più idonee per il mantenimento di uno stile di vita sano e attivo e per la pratica delle attività motorie e sportive. Tenere un atteggiamento volto a conservare una buona salute e a prevenire gli infortuni.

Contenuti

UNITA' DIDATTICA N° 1 N° ore 28

Titolo: *Percezione di sé ed il completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie espressive.*

- **Esercizi di rapidità. Esercizi di forza a carattere generale, esercizi di forza specifica a carico naturale e con piccoli attrezzi.**
- **Esercizi di destrezza e di coordinazione neuromuscolare, con attrezzi e senza.**
- **Esercizi di mobilità articolare e di stretching che impegnano tutti i distretti articolari.**

UNITA' DIDATTICA N° 2 N° ore 8

Titolo: *Lo sport, regole e il fair play*

- Sport di squadra, Pallavolo, Pallacanestro: Il regolamento; fondamentali individuali e di squadra; gesti arbitrari.**
- Il fair play.**
- Sport e storia: Le Olimpiadi di Berlino del 1936.**

UNITA' DIDATTICA N° 3 N° ore 8

Titolo: *Sicurezza e prevenzione*

Illustrazione dei principali traumi legati allo svolgimento della pratica sportiva. Come trattare i traumi più comuni.

Elementi di primo soccorso. Come si presta il primo soccorso. Come si effettua la chiamata al 118.

UNITA' DIDATTICA N° 4

Titolo: Salute e benessere N° ore 10

Il concetto di salute; educazione alla salute; i rischi della sedentarietà; il movimento come prevenzione. Le Dipendenze: l'uso, l'abuso e la dipendenza. Il tabacco, l'alcol e i loro effetti. Le droghe e i loro effetti.

- Il Doping.
- Educazione Alimentare, gli alimenti nutrienti e i fabbisogni biologici. Il metabolismo energetico, regole per una corretta alimentazione.

ARGOMENTI DI EDUCAZIONE CIVICA:
ORE 4

Titolo: L'importanza dello sport e le relazioni nel contesto sociale

	<ul style="list-style-type: none"> Quali sono le caratteristiche principali dello sport? Quali sono i valori che lo sport trasmette? Come esso contribuisce alla promozione di una cittadinanza attiva.
Metodi di insegnamento	<p>Lezione frontale; Lezione dialogata; Scoperta guidata; Dimostrazione pratica degli argomenti previsti; Problem solving; Lavoro di gruppo e individuali;</p> <p>L'attività didattica si è svolta secondo la modalità in presenza.</p>
Mezzi e strumenti di lavoro	Libro di testo adottato; Video-lezione, dibattiti e confronti; Uso di materiali digitali (audio/video e creato dal docente); Fotocopie e materiale fornito dal docente; Attrezzature sportive; Lim; Materiale multimediale, filmati e documentari presenti in rete.
Spazi (biblioteca, palestra, laboratori, ecc.)	- Aula, palestra e spazio esterno.
Tipologie di verifica	<p>-Verifiche orali;</p> <p>-Questionari a risposta multipla;</p> <p>-Osservazioni sul comportamento di lavoro; (partecipazione, impegno, metodo di studio e di lavoro, etc.);</p> <p>-Prove pratiche;</p> <p>-Test motori;</p>
Griglie di valutazione	<i>Vedi Allegato</i>

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE CONOSCENZE E COMPETENZE MOTORIE E DEGLI ASPETTI EDUCATIVO-FORMATIVI

Voto	Giudizio	Livelli di conoscenze e competenze teoriche e motorie	Aspetti educativo-formativi
1 - 2	Nulla	Livello delle conoscenze e competenze motorie profondamente inadeguato. L'apprendimento è pressoché irrilevabile	Totale disinteresse per l'attività svolta e totale mancanza di rispetto delle regole.
3 - 4	Gravemente insufficiente	Inadeguato livello delle relative conoscenze, grosse difficoltà di comprensione delle richieste, realizzazione pratica molto lenta, scoordinata e scorretta. Scarso il livello di apprendimento	Forte disinteresse per la disciplina, scarso l'impegno e rispetto delle regole.

5	Insufficiente	Conoscenze e competenze motorie lacunose e frammentarie. L'apprendimento avviene con difficoltà, il livello di sviluppo è rilevabile ma carente.	Parziale disinteresse per la disciplina, impegno non costante.
6	Sufficiente	Conoscenze e competenze motorie nel complesso accettabili. L'apprendimento avviene con alcune difficoltà.	Raggiunge gli obiettivi minimi impegnandosi e partecipando in modo discontinuo e settoriale.
7	Discreto	Le conoscenze e le competenze motorie appaiono abbastanza sicure ed in evoluzione. Raggiunge sempre un livello accettabile nelle prove proposte. L'apprendimento risulta proficuo con rare difficoltà.	Partecipa e si impegna in modo soddisfacente, collaborando alla realizzazione delle attività proposte.
8	Buono	Il livello delle competenze motorie è di qualità, sia sul piano coordinativo, sia su quello tattico e di rapidità di risposta motoria. Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate.	Manifesta costante impegno e collabora attivamente allo svolgimento della didattica, dimostrando vivo l'interesse per la disciplina.
9	Ottimo	Elevato livello delle abilità motorie, livello coordinativo raffinato e molto elevato. Velocità di comprensione, elaborazione e risposta motoria. Ottima capacità espositiva e delle conoscenze anche nel linguaggio tecnico.	Si dimostra fortemente motivato e interessato alla realizzazione delle attività proposte, manifestando spirito propositivo e senso di responsabilità.
10	Eccellente	Il livello delle competenze, delle conoscenze e delle prestazioni è sempre eccellente. Elevata padronanza delle abilità tecnico- sportive, delle risposte motorie e della fantasia tattica. Ottime le conoscenze sui temi proposti, come pure la capacità espositiva.	Manifesta elevato impegno, motivazione, partecipazione, senso di responsabilità e maturità. Collabora positivamente e con spirito propositivo alla realizzazione delle attività.

ALLEGATO n. 2

ESAME DI STATO **O.M. N. 55 DEL 22/03/2024**

- **Griglie di valutazione prove scritte**
- **Griglia di valutazione prova orale**
Allegato A dell'O.M n. 55 del 22/03/2024

GRIGLIE DI VALUTAZIONE ESAMI DI STATO

D.M. 769 DEL 26 NOVEMBRE 2018 – aggiornamento O.M. n.55/2024

PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA A

INDICATORI GENERALI (MAX 60 PT)

INDICATORE 1

Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 2

Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 3

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 PT)

Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione). (Max 10 pt).	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. (Max 10 pt).	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta). (Max 10 pt).	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	
Interpretazione corretta e articolata del testo. (Max 10 pt).	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	

VALUTAZIONE COMPLESSIVA = TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)/100
VOTO IN VENTESIMI (PT/5)/20

LEGENDA: SC = Scarso – M = Mediocre – S/S+ = Sufficiente/Più che suff. – B/D = Buono/Distinto – O/E = Ottimo/Eccellente

GRIGLIE DI VALUTAZIONE ESAMI DI STATO

D.M. 769 DEL 26 NOVEMBRE 2018 – aggiornamento O.M. n.55/2024

PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA B

INDICATORI GENERALI (MAX

60 PT) INDICATORE 1

Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 2

Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 3

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 PT)

Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. (max 15 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-6	7-8	9- 10	11-12	13-15	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti. (max 15 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-6	7-8	9- 10	11-12	13-15	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione. (max 10 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	

TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)/100
VOTO IN VENTESIMI (PT/5)/20

LEGENDA:

SC = Scarso – **M** = Mediocre – **S/S+** = Sufficiente/Più che suff. – **B/D** = Buono/Distinto – **O/E** = Ottimo/Eccellente

GRIGLIE DI VALUTAZIONE ESAMI DI STATO

D.M. 769 DEL 26 NOVEMBRE 2018 – aggiornamento O.M. n.55/2024

PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA C

INDICATORI GENERALI (MAX

60 PT)INDICATORE 1

Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 2

Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 3

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 PT)

PT

Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi. (max 15 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-6	7-8	9- 10	11-12	13-15	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione. (max 15 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-6	7-8	9- 10	11-12	13-15	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	

TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)/100
VOTO IN VENTESIMI (PT/5)/20

LEGENDA:

SC = Scarso – **M** = Mediocre – **S/S+** = Sufficiente/Più che suff. – **B/D** = Buono/Distinto – **O/E** = Ottimo/Eccellente

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ESAMI DI STATO

DM. 769 DEL 26 NOVEMBRE 2018 - aggiornamento O.M. n. 55 del 22/03/2024

DESCRITTORI DI LIVELLO:

1. **LIVELLO SCARSO** = GRAVI CARENZE (STANDARD MINIMO NON RAGGIUNTO);
2. **LIVELLO MEDIOCRE** = CARENZE (STANDARD MINIMO PARZIALMENTE RAGGIUNTO);
3. **LIVELLO SUFFICIENTE/PIÙ CHE SUFFICIENTE** = ADEGUATEZZA (STANDARD MINIMORAGGIUNTO INMODO ADEGUATO/PIÙ CHE ADEGUATO);
4. **LIVELLO BUONO/DISTINTO** = SICUREZZA /PADRONANZA (STANDARD APPREZZABILE/PIÙ CHE APPREZZABILE);
5. **LIVELLO OTTIMO/ECCELLENTE** = PIENA PADRONANZA (STANDARD ALTO/ECCELLENTE).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA:

ALUNNO:	CLASSE: 5^A	DATA
---------	------------------------------	-------------

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTEGGIO
1. Comprensione del testo introduttivo o del caso professionale proposto o dei dati del contesto operativo	Comprende in modo eccellente e completo le informazioni tratte dai materiali proposti	3
	Comprende in modo corretto e abbastanza completo le informazioni tratte dai materiali proposti	2,5
	Discreta comprensione dei materiali proposti	2
	Sufficiente comprensione dei materiali proposti	1,5
	Insufficiente comprensione delle informazioni tratte dai materiali proposti	1
	Lavoro non svolto	0,5
	2. Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento, utilizzate con coerenza e adeguata argomentazione	Eccellente conoscenza dei nuclei fondanti delle discipline e corretta analisi, identificazione e interpretazione dei dati.
Buona conoscenza dei nuclei fondanti delle discipline e corretta analisi, identificazione e interpretazione dei dati.		5,5
Discreta conoscenza dei nuclei fondanti delle discipline e corretta analisi, identificazione e interpretazione dei dati.		5
Più che sufficiente conoscenza dei nuclei fondanti delle discipline e quasi corretta analisi, identificazione e interpretazione dei dati.		4,5
Sufficiente conoscenza dei nuclei fondanti delle discipline e analisi, identificazione e interpretazione dei dati con qualche incertezza		4
Conoscenza lievemente insufficiente dei nuclei fondanti delle discipline e modesta analisi, identificazione e interpretazione dei dati		3,5
Conoscenza insufficiente dei nuclei fondanti delle discipline con analisi, identificazione e interpretazione dei dati insufficiente		2,5
Conoscenza gravemente insufficiente dei nuclei fondanti delle discipline con analisi, identificazione e interpretazione dei dati gravemente insufficiente		1,5
Conoscenza completamente sbagliata dei nuclei fondanti delle discipline		1
Conoscenza inesistente dei nuclei fondanti delle discipline		0,5

3. Padronanza delle competenze tecnico - professionali espresse nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione di adeguate soluzioni o di sviluppi tematici con opportuni collegamenti concettuali e operativi.	Elabora i punti sviluppati in modo analitico e approfondito apportando contributi personali pertinenti e dimostrando un'ottima padronanza delle competenze tecnico-professionali di indirizzo	8
	Elabora i punti sviluppati in modo analitico e approfondito apportando contributi personali pertinenti e dimostrando una distinta padronanza delle competenze tecnico-professionali di indirizzo	7
	Sviluppa l'elaborato in maniera corretta e completa rispettando tutte le richieste della traccia e apportando limitati contributi personali	6
	Elabora i punti sviluppati in modo non sempre corretto senza l'apporto di contributi personali dimostrando una sufficiente padronanza delle competenze tecnico-professionali di indirizzo.	5
	Elabora i punti sviluppati in modo non sufficiente senza l'apporto di contributi personali e dimostrando una mediocre padronanza delle competenze tecnico-professionali.	4
	Elabora i punti sviluppati in modo insufficiente senza l'apporto di contributi personali e dimostrando una non padronanza delle competenze tecnico-professionali.	3
	Elabora i punti sviluppati in modo gravemente insufficiente senza l'apporto di contributi personali e dimostrando l'assenza delle competenze tecnico-professionali.	2
	Lavoro non svolto	1
4. Correttezza morfosintattica e padronanza del linguaggio specifico di pertinenza del settore professionale	Eccellente correttezza nell'uso del linguaggio tecnico-professionale ed eccellente capacità di argomentazione e di sintesi e pure con buona originalità	3
	Buona correttezza del linguaggio tecnico-professionale e buona capacità di argomentazione e di sintesi e pure con apprezzabile originalità	2,5
	Discreto uso del linguaggio specifico e apprezzabile capacità di argomentazione e di sintesi. A tratti Originale	2
	Nei limiti della sufficienza l'uso del linguaggio specifico così pure la capacità di argomentazione e collegamento	1,5
	Insufficiente uso del linguaggio specifico con argomentazioni minime o approssimative	1
	Gravemente insufficiente l'uso del linguaggio specifico e privo pure di capacità di argomentazione	0,5
		PUNTEGGIO*

● *Arrotondamento per eccesso Punteggio \geq 0.5*

COMMISSARI

PRESIDENTE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ESAMI DI STATO

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				



Firmato digitalmente da
VALDITARA GIUSEPPE
C=IT
O= MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE

ALLEGATO n. 3
Prove simulate svolte dalla classe



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Gabriele D'Annunzio, *La sabbia del tempo*, in *Alcione*, a cura di Ilvano Caliaro, Torino, Einaudi, 2010.

Come¹ scorrea la calda sabbia lieve
per entro il cavo della mano in ozio
il cor sentì che il giorno era più breve.

E un'ansia repentina il cor m'assalse
per l'appressar dell'umido equinozio²
che offusca l'oro delle piagge salse.

Alla sabbia del Tempo urna la mano
era, clessidra il cor mio palpitante,
l'ombra crescente d'ogni stelo vano³
quasi ombra d'ago in tacito quadrante⁴.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in maniera sintetica la situazione descritta dal poeta e individua il tema della poesia proposta.
2. Attraverso quali stimoli sensoriali D'Annunzio percepisce il passaggio tra le stagioni?
3. Spiega il motivo per cui, al v. 8, il poeta definisce il cuore una 'clessidra'.
4. Analizza la struttura metrica della poesia proposta.

Interpretazione

Elabora una tua riflessione sul senso del Tempo che emerge in questa lirica, anche attraverso opportuni confronti con altri testi di D'Annunzio (1863 – 1938) da te studiati e confrontalo con altri autori della letteratura italiana e/o europea o con altre espressioni artistiche del Novecento che hanno fatto riferimento alla medesima tematica.

PROPOSTA A2

Grazia Deledda, *Cosima*, in *Romanzi e Novelle*, a cura di Natalino Sapegno, Arnoldo Mondadori, 1971, pp. 743 - 744, 750 - 752.

Il romanzo autobiografico *Cosima* della scrittrice sarda Grazia Deledda (1871 – 1936), insignita del premio Nobel per la letteratura nel 1926, descrive l'infanzia e la giovinezza della protagonista sullo sfondo di una tormentata vita familiare, sottoposta ai condizionamenti e ai pregiudizi di una piccola città di provincia.

¹ *Come*: mentre

² *umido equinozio*: il piovoso equinozio d'autunno

³ *stelo vano*: stelo d'erba prossimo ad insecchire

⁴ *ombra d'ago in tacito quadrante*: ombra dell'ago di una meridiana. *Tacito* è il quadrante dell'orologio solare poiché non batte il tempo, ma lo segna con l'ombra dello gnomone



Ministero dell'istruzione e del merito

«Adesso Cosima aveva quattordici anni, e conosceva dunque la vita nelle sue più fatali manifestazioni. [...] Durante l'infanzia aveva avuto le malattie comuni a tutti i bambini, ma adesso era, sebbene gracile e magra, sana e relativamente agile e forte. Piccola di statura, con la testa piuttosto grossa, le estremità minuscole, con tutte le caratteristiche fisiche sedentarie delle donne della sua razza, forse d'origine libica, con lo stesso profilo un po' camuso, i denti selvaggi e il labbro superiore molto allungato; aveva però una carnagione bianca e vellutata, bellissimi capelli neri lievemente ondulati e gli occhi grandi, a mandorla, di un nero dorato e a volte verdognolo, con la grande pupilla appunto delle donne di razza camitica, che un poeta latino chiamò «doppia pupilla», di un fascino passionale, irresistibile.

Per la morte di Enza fu ripreso il lutto, chiuse ancora le finestre, ripresa una vita veramente claustrale. Ma un lievito di vita, un germogliare di passioni e una fioritura freschissima d'intelligenza simile a quella dei prati cosparsi di fiori selvatici a volte più belli di quelli dei giardini, univa le tre sorelle in una specie di danza silenziosa piena di grazia e di poesia. Le due piccole, Pina e Coletta, leggevano già anch'esse avidamente tutto quello che loro capitava in mano, e, quando erano sole con Cosima, si abbandonavano insieme a commenti e discussioni che uscivano dal loro ambiente e dalle ristrettezze della loro vita quotidiana. E Cosima, come costrettavi da una forza sotterranea, scriveva versi e novelle. [...]

Come arrivassero fino a lei i giornali illustrati non si sa; forse era Santus, nei suoi lucidi intervalli, o lo stesso Andrea a procurarli: il fatto è che allora, nella capitale, dopo l'aristocratico editore Sommaruga, era venuto su, da operaio di tipografia, un editore popolare¹ che fra molte pubblicazioni di cattivo gusto ne aveva di buone, quasi di fini, e sapeva divulgarle anche nei paesi più lontani della penisola. Arrivavano anche laggiù, nella casa di Cosima; erano giornali per ragazzi, riviste agili e bene figurate, giornali di varietà e di moda. [...] Nelle ultime pagine c'era sempre una novella, scritta bene, spesso con una grande firma: non solo, ma il direttore del giornale era un uomo di gusto, un poeta, un letterato a quei tempi notissimo, della schiera scampata al naufragio del Sommaruga e rifugiatasi in parte nella barcaccia dell'editore Perino.

E dunque alla nostra Cosima salta nella testa chiusa ma ardita di mandare una novella al giornale di mode, con una letterina piena di graziose esibizioni, come, per esempio, la sommaria dipintura della sua vita, del suo ambiente, delle sue aspirazioni, e soprattutto con forti e prodi promesse per il suo avvenire letterario. E forse, più che la composizione letteraria, dove del resto si raccontava di una fanciulla pressappoco simile a lei, fu questa prima epistola ad aprire il cuore del buon poeta che presiedeva al mondo femminile artificiosetto del giornale di mode, e col cuore di lui le porte della fama. Fama che come una bella medaglia aveva il suo rovescio segnato da una croce dolorosa: poiché se il direttore dell'«Ultima Moda», nel pubblicare la novella, presentò al mondo dell'arte, con nobile slancio, la piccola scrittrice, e subito la invitò a mandare altri lavori, in paese la notizia che il nome di lei era apparso stampato sotto due colonne di prosa ingenuamente dialettale, e che, per maggior pericolo, parlavano di avventure arrischiate, destò una esecrazione unanime e implacabile.

Ed ecco le zie, le due vecchie zitelle, che non sapevano leggere e bruciavano i fogli con le figure di peccatori e di donne maledette, precipitarsi nella casa malaugurata, spargendovi il terrore delle loro critiche e delle peggiori profezie. Ne fu scosso persino Andrea: i suoi sogni sull'avvenire di Cosima si velarono di vaghe paure: ad ogni modo consigliò la sorella di non scrivere più storie d'amore, tanto più che alla sua età, con la sua poca esperienza in materia, oltre a farla passare per una ragazza precoce e già corrotta, non potevano essere del tutto verosimili.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano ed evidenziane i passaggi fondamentali.
2. Il giudizio relativo all'attività di scrittrice di Cosima è trasmesso attraverso espressioni fortemente negative: individuale.
3. La descrizione fisica di Cosima, opposta all'immagine femminile trasmessa dai giornali di moda, suggerisce anche elementi caratteriali della fanciulla: rifletti su questo aspetto.
4. Per Cosima e le sorelle la lettura e la scrittura alimentano la gioia di vivere: individua gli snodi che nel brano proposto evidenziano questo comune sentimento.

¹ Edoardo Perino, tipografo ed editore romano



Ministero dell'istruzione e del merito

Interpretazione

Il tema principale del brano riguarda il valore della formazione, della cultura e della scrittura come risorse imprescindibili a partire già dall'adolescenza. Esponi le tue considerazioni su questo aspetto, in base alle tue letture e conoscenze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Mario Isnenghi**, *Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non)*, Laterza, Bari, 2012, pp. 77 – 78.

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...] Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il *paese* tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'*esercito*: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito.

Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più *intimità* e *privato*, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale '*un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine*'?
3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra '*esercito*' e '*paese*'?
4. Quali fenomeni di '*adattamento*' e '*disadattamento*' vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?



Ministero dell'istruzione e del merito

Produzione

Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Luca Serianni**, *L'ora d'italiano. Scuola e materie umanistiche*, Laterza, Roma-Bari, 2010, pp. 4, 14-16.

«È sicuramente vero – e in Italia in modo particolare – che la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale. Per intenderci: una persona istruita saprebbe dire che le proteine sono sostanze che si trovano soprattutto nella carne, nelle uova, nel latte e che sono indispensabili nella nutrizione umana. Tutto bene, purché si sia consapevoli che una formulazione così sommaria equivale a dire che Alessandro Manzoni è un grande scrittore morto molto tempo fa, e basta. Ci aspettiamo che si debba andare un po' oltre nel caso dell'autore dei *Promessi sposi*, ma non che si sia tenuti a sapere che le proteine sono sequenze di amminoacidi né soprattutto che cosa questo voglia dire. [...].

Il declino della cultura tradizionalmente umanistica nell'opinione generale – la cultura scientifica non vi è mai stata di casa – potrebbe essere illustrato da una particolarissima visuale: i quiz televisivi.

I programmi di Mike Bongiorno, a partire dal celebre *Lascia o raddoppia*, erano il segno del nozionismo, ma facevano leva su un sapere comunque strutturato e a suo modo dignitoso. Al concorrente che si presentava per l'opera lirica, per esempio, si poteva rivolgere una domanda del genere: «Parliamo del *Tabarro* di Puccini; vogliamo sapere: a) data e luogo della prima rappresentazione; b) nome del librettista; c) nome dell'autore del dramma *La Houppe* da cui il soggetto è stato tratto; d) nome del quartiere di Parigi rimpianto da Luigi e Giorgetta; e) ruolo vocale di Frugola; f) nome del gatto di Frugola. Ha un minuto di tempo per rispondere». Diciamo la verità: 9-10 secondi in media per rispondere a ciascuna di queste domande sono sufficienti, non solo per un musicologo ma anche per un melomane [a proposito: le risposte sono queste: a) 1918, b) Giuseppe Adami; c) Didier Gold, d) Belleville, e) mezzosoprano, f) Caporale].

Ma domande – e concorrenti – di questo genere hanno fatto il loro tempo. Tra i quesiti rubricati sotto l'etichetta *Storia* in un quiz che andava in onda nel febbraio 2010 (*L'eredità*, Rai 1) ho annotato il seguente esempio, rappresentativo di un approccio totalmente diverso: «Ordinando al cardinale Ruffo di ammazzare i liberali, Ferdinando IV gli raccomandò: *Famme trovare tante... a) botti schiattate, b) casecavalle, c) pummarole, d) babà fraceti*». La risposta esatta è la b): ma quanti sono i lettori di questo libro che avrebbero saputo rispondere? (mi auguro pochi, per non sentirmi abbandonato alla mia ignoranza). Quel che è certo è che per affrontare un quesito del genere non avrebbe senso "prepararsi"; l'aneddoto è divertente, è fondato sul dialetto (un ingrediente comico assicurato), mette tutti i concorrenti sullo stesso piano (dare la risposta esatta è questione non di studio ma, democraticamente, di fortuna) e tanto basta.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua la tesi principale di Serianni e a quali argomenti egli fa ricorso per sostenere il suo ragionamento.
3. L'autore sostiene che in Italia *'la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale'*: su quali basi fonda tale affermazione?
4. Cosa dimostra, a parere di Serianni, il confronto tra i quiz televisivi?



Ministero dell'istruzione e del merito

Produzione

Dopo aver letto e analizzato il testo di Luca Serianni (1947 - 2022), confrontati con le sue considerazioni sul trattamento riservato in Italia alla cultura scientifica e alla cultura umanistica. Facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze anche extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni sulle due culture e sul loro rapporto elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da **Gian Paolo Terravecchia: Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife**, intervista a Luciano Floridi in *La ricerca*, n. 18 - settembre 2020.

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di *smartphone*, di *smartwatch*, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le così dette "macchine intelligenti"? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?»

Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro¹. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: *agency*) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il *machine learning* perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica *agency* che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane. Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà "*smart*", "*deep*", "*learning*" sarà come dire "il sole sorge": sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più *onlife*² e nell'infosfera. Questo è l'*habitat* in cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è "amichevole" (friendly) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente friendly, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro [...]»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.

¹ Figura retorica che consiste nell'accostamento di due termini di senso contrario o comunque in forte antitesi tra loro.
² Il vocabolario online Treccani definisce l'*onlife* "neologismo d'autore, creato dal filosofo italiano Luciano Floridi giocando sui termini *online* ('in linea') e *offline* ('non in linea')": *onlife* è quanto accade e si fa mentre la vita scorre, restando collegati a dispositivi interattivi (*on* + *life*).



Ministero dell'istruzione e del merito

2. Per quale motivo l'autore afferma *'il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna'*?
3. Secondo Luciano Floridi, *'il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione'*. Su che basi si fonda tale affermazione?
4. Quali conseguenze ha, secondo l'autore, il fatto di vivere *'sempre più onlife e nell'infosfera'*?

Produzione

L'autore afferma che *'l'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente'*. Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e "Intelligenza Artificiale". Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Dacia Maraini**, *Solo la scuola può salvarci dagli orribili femminicidi*, in "Corriere della Sera", 30 giugno 2015, ora in *La scuola ci salverà*, Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49.

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile.

Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla.

Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? [...]

Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue.

La bella e coraggiosa trasmissione *Chi l'ha visto?* condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»

Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

*Ministero dell'istruzione e del merito***PROPOSTA C2**

Testo tratto: da **Wisława Szymborska**, *Il poeta e il mondo*, in *Vista con granello di sabbia. Poesie 1957-1993*, a cura di Pietro Marchesani, Adelphi, Milano, 1998, pp. 15-17.

«[...] l'ispirazione non è un privilegio esclusivo dei poeti o degli artisti in genere. C'è, c'è stato e sempre ci sarà un gruppo di individui visitati dall'ispirazione. Sono tutti quelli che coscientemente si scelgono un lavoro e lo svolgono con passione e fantasia. Ci sono medici siffatti, ci sono pedagoghi siffatti, ci sono giardinieri siffatti e ancora un centinaio di altre professioni. Il loro lavoro può costituire un'incessante avventura, se solo sanno scorgere in esso sfide sempre nuove. Malgrado le difficoltà e le sconfitte, la loro curiosità non viene meno. Da ogni nuovo problema risolto scaturisce per loro un profluvio di nuovi interrogativi. L'ispirazione, qualunque cosa sia, nasce da un incessante «non so».

Di persone così non ce ne sono molte. La maggioranza degli abitanti di questa terra lavora per procurarsi da vivere, lavora perché deve. Non sono essi a scegliersi il lavoro per passione, sono le circostanze della vita che scelgono per loro. Un lavoro non amato, un lavoro che annoia, apprezzato solo perché comunque non a tutti accessibile, è una delle più grandi sventure umane. E nulla lascia presagire che i prossimi secoli apporteranno in questo campo un qualche felice cambiamento. [...]

Per questo apprezzo tanto due piccole paroline: «non so». Piccole, ma alate. Parole che estendono la nostra vita in territori che si trovano in noi stessi e in territori in cui è sospesa la nostra minuta Terra. Se Isaac Newton non si fosse detto «non so», le mele nel giardino sarebbero potute cadere davanti ai suoi occhi come grandine e lui, nel migliore dei casi, si sarebbe chinato a raccoglierle, mangiandole con gusto. Se la mia connazionale Maria Skłodowska Curie non si fosse detta «non so», sarebbe sicuramente diventata insegnante di chimica per un convitto di signorine di buona famiglia, e avrebbe trascorso la vita svolgendo questa attività, peraltro onesta. Ma si ripeteva «non so» e proprio queste parole la condussero, e per due volte, a Stoccolma, dove vengono insignite del premio Nobel le persone di animo inquieto ed eternamente alla ricerca.»

Nel suo discorso a Stoccolma per la consegna del premio Nobel per la letteratura nel 1996, la poetessa polacca Wisława Szymborska (1923 – 2012) elogia i lavori che richiedono *'passione e fantasia'*: condividi le sue riflessioni? Quale valore hanno per te l'ispirazione e la ricerca e quale ruolo pensi che possano avere per i tuoi futuri progetti lavorativi?

Esponi il tuo punto di vista, organizzando il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentalo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Primo Levi, *La bambina di Pompei*, in *Ad ora incerta*, Garzanti, Milano, 2013.

Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra
Ancora riviviamo la tua, fanciulla scarna
Che ti sei stretta convulsamente a tua madre
Quasi volessi ripenetrare in lei
Quando al meriggio il cielo si è fatto nero.
Invano, perché l'aria volta in veleno
È filtrata a cercarti per le finestre serrate
Della tua casa tranquilla dalle robuste pareti
Lieta già del tuo canto e del tuo timido riso.
Sono passati i secoli, la cenere si è pietrificata
A incarcerare per sempre codeste membra gentili.
Così tu rimani tra noi, contorto calco di gesso,
Agonia senza fine, terribile testimonianza
Di quanto importi agli dèi l'orgoglioso nostro seme.
Ma nulla rimane fra noi della tua lontana sorella,
Della fanciulla d'Olanda murata fra quattro mura
Che pure scrisse la sua giovinezza senza domani:
La sua cenere muta è stata dispersa dal vento,
La sua breve vita rinchiusa in un quaderno sgualcito.
Nulla rimane della scolara di Hiroshima,
Ombra confitta nel muro dalla luce di mille soli,
Vittima sacrificata sull'altare della paura.
Potenti della terra padroni di nuovi veleni,
Tristi custodi segreti del tuono definitivo,
Ci bastano d'assai le affezioni donate dal cielo.
Prima di premere il dito, fermatevi e considerate.

20 novembre 1978

Primo Levi (1919-1987) ha narrato nel romanzo-testimonianza *'Se questo è un uomo'* la dolorosa esperienza personale della deportazione e della detenzione ad Auschwitz. La raccolta *'Ad ora incerta'*, pubblicata nel 1984, contiene testi poetici scritti nell'arco di tutta la sua vita.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia, indicandone i temi.
2. Quali analogie e quali differenze riscontri tra la vicenda della *'bambina di Pompei'* e quelle della *'fanciulla d'Olanda'* e della *'scolara di Hiroshima'*?
3. *'Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra'*: qual è la funzione del primo verso e quale relazione presenta con il resto della poesia?
4. Spiega il significato che Primo Levi intendeva esprimere con *'Terribile testimonianza/Di quanto importi agli dèi l'orgoglioso nostro seme'*.

Interpretazione

Proponi un'interpretazione della poesia, mettendola in relazione con altre opere dell'autore, se le conosci, o con le tragiche vicende della Seconda guerra mondiale che vengono ricordate nel testo e spiega anche quale significato attribuiresti agli ultimi quattro versi.



Ministero dell'istruzione e del merito

PROPOSTA A2

Testo tratto da: **Italo Svevo**, *Senilità*, in *Italo Svevo, Romanzi e «Continuazioni»*, Mondadori, 2004, pp. 403 - 404.

«La sua famiglia? Una sola sorella, non ingombrante né fisicamente né moralmente, piccola e pallida, di qualche anno più giovane di lui, ma più vecchia per carattere o forse per destino. Dei due, era lui l'egoista, il giovane; ella viveva per lui come una madre dimentica di se stessa, ma ciò non impediva a lui di parlarne come di un altro destino importante legato al suo e che pesava sul suo, e così, sentendosi le spalle gravate di tanta responsabilità, egli traversava la vita cauto, lasciando da parte tutti i pericoli ma anche il godimento, la felicità. A trentacinque anni si ritrovava nell'anima la brama insoddisfatta di piaceri e di amore, e già l'amarezza di non averne goduto, e nel cervello una grande paura di se stesso e della debolezza del proprio carattere, invero piuttosto sospettata che saputa per esperienza.

La carriera di Emilio Brentani era più complicata perché intanto si componeva di due occupazioni e due scopi ben distinti. Da un impieguccio di poca importanza presso una società di assicurazioni, egli traeva giusto il denaro di cui la famigliuola abbisognava. L'altra carriera era letteraria e, all'infuori di una riputazioncella, - soddisfazione di vanità più che d'ambizione - non gli rendeva nulla, ma lo affaticava ancor meno. Da molti anni, dopo di aver pubblicato un romanzo lodatissimo dalla stampa cittadina, egli non aveva fatto nulla, per inerzia non per sfiducia. Il romanzo, stampato su carta cattiva, era ingiallito nei magazzini del libraio, ma mentre alla sua pubblicazione Emilio era stato detto soltanto una grande speranza per l'avvenire, ora veniva considerato come una specie di rispettabilità letteraria che contava nel piccolo bilancio artistico della città. La prima sentenza non era stata riformata, s'era evoluta.

Per la chiarissima coscienza ch'egli aveva della nullità della propria opera, egli non si gloriava del passato, però, come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione, riguardandosi nel suo più segreto interno come una potente macchina geniale in costruzione, non ancora in attività. Viveva sempre in un'aspettativa, non paziente, di qualche cosa che doveva venirgli dal cervello, l'arte, di qualche cosa che doveva venirgli di fuori, la fortuna, il successo, come se l'età delle belle energie per lui non fosse tramontata.»

Il romanzo *Senilità* chiude la prima fase della produzione narrativa di Italo Svevo (1861-1928), che precede l'incontro con la psicanalisi e con l'opera di Freud. Il brano proposto costituisce l'*incipit* del romanzo ed è centrato sulla presentazione del protagonista.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Nella presentazione iniziale del personaggio vengono evidenziati gli elementi che lo contrappongono al profilo della sorella: illustrali.
3. Quali sono i due scopi che il protagonista attribuisce alle sue due occupazioni? In che cosa queste due occupazioni si contrappongono?
4. '*Come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione*': quale atteggiamento del protagonista del romanzo deriva da tale condizione psicologica?

Interpretazione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sul tema dell'inefficienza come elemento della rappresentazione della crisi di valori e di certezze caratteristica della produzione dell'autore: puoi mettere questo brano in relazione con altri testi di Svevo o far riferimento anche a testi di altri autori o ad altre forme d'arte di cui hai conoscenza.



Ministero dell'istruzione e del merito

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Paul Ginsborg**, *Storia d'Italia dal dopoguerra a oggi*, a cura di F. Occhipinti, Einaudi scuola, Torino, 1989, pp. 165, 167.

«Uno degli aspetti più ragguardevoli del «miracolo economico» fu il suo carattere di processo spontaneo. Il piano Vanoni del 1954 aveva formulato dei progetti per uno sviluppo economico controllato e finalizzato al superamento dei maggiori squilibri sociali e geografici. Nulla di ciò accadde. Il «boom» si realizzò seguendo una logica tutta sua, rispondendo direttamente al libero gioco delle forze del mercato e dando luogo, come risultato, a profondi scompensi strutturali.

Il primo di questi fu la cosiddetta distorsione dei consumi. Una crescita orientata all'esportazione comportò un'enfasi sui beni di consumo privati, spesso su quelli di lusso, senza un corrispettivo sviluppo dei consumi pubblici. Scuole, ospedali, case, trasporti, tutti i beni di prima necessità, restarono parecchio indietro rispetto alla rapida crescita della produzione di beni di consumo privati. [...] il modello di sviluppo sottinteso dal «boom» (o che al «boom» fu permesso di assumere) implicò una corsa al benessere tutta incentrata su scelte e strategie individuali e familiari, ignorando invece le necessarie risposte pubbliche ai bisogni collettivi quotidiani. Come tale, il «miracolo economico» servì ad accentuare il predominio degli interessi delle singole unità familiari dentro la società civile.

Il «boom» del 1958-63 aggravò inoltre il dualismo insito nell'economia italiana. Da una parte vi erano i settori dinamici, ben lungi dall'essere formati solamente da grandi imprese, con alta produttività e tecnologia avanzata. Dall'altra rimanevano i settori tradizionali dell'economia, con grande intensità di lavoro e con una bassa produttività, che assorbivano manodopera e rappresentavano una sorta di enorme coda della cometa economica italiana.

Per ultimo, il «miracolo» accrebbe in modo drammatico il già serio squilibrio tra Nord e Sud. Tutti i settori dell'economia in rapida espansione erano situati, con pochissime eccezioni, nel Nord-ovest e in alcune aree centrali e nord-orientali del paese. Lì, tradizionalmente, erano da sempre concentrati i capitali e le capacità professionali della nazione e lì prosperarono in modo senza precedenti le industrie esportatrici, grandi o piccole che fossero. Il «miracolo» fu un fenomeno essenzialmente settentrionale, e la parte più attiva della popolazione meridionale non ci si mise molto ad accorgersene. [...]

Nella storia d'Italia il «miracolo economico» ha significato assai di più che un aumento improvviso dello sviluppo economico o un miglioramento del livello di vita. Esso rappresentò anche l'occasione per un rimescolamento senza precedenti della popolazione italiana. Centinaia di migliaia di italiani [...] partirono dai luoghi di origine, lasciarono i paesi dove le loro famiglie avevano vissuto per generazioni, abbandonarono il mondo immutabile dell'Italia contadina e iniziarono nuove vite nelle dinamiche città dell'Italia industrializzata.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto del testo.
2. Qual è la tesi di Ginsborg, in quale parte del testo è espressa e da quali argomenti è supportata?
3. Nel testo sono riconosciuti alcuni aspetti positivi del 'boom' italiano: individuali e commentali.
4. Nell'ultimo capoverso si fa riferimento ad un importante fenomeno sociale: individualo ed evidenziane le cause e gli effetti sul tessuto sociale italiano.

Produzione

Confrontati con le considerazioni dello storico inglese Paul Ginsborg (1945-2022) sui caratteri del «miracolo economico» e sulle sue conseguenze nella storia e nelle vite degli italiani nel breve e nel lungo periodo. Alla luce delle tue conoscenze scolastiche e delle tue esperienze extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni in un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.



Ministero dell'istruzione e del merito

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Michele Cortelazzo**, *Una nuova fase della storia del lessico giovanile*, in *L'italiano e i giovani. Come scusa? Non ti followo*, Accademia della Crusca, goWare, Firenze 2022.

«Nel nuovo millennio, l'evoluzione tecnologica, con la diffusione sempre più estesa della comunicazione digitata, ha ampliato mezzi, occasioni, finalità della comunicazione scritta. Conseguentemente, ha creato, accanto a nuove forme comunicative che si sono rapidamente consolidate (prima le chat e gli sms, poi i primi scambi comunicativi attraverso i social network), nuove forme di espressione linguistica, che trovano in molte caratteristiche del linguaggio giovanile (brachilogia, andamento veloce che implica trascuratezza dei dettagli di pronuncia e di scrittura, colloquialità, espressività) lo strumento più adeguato per queste nuove forme di comunicazione a distanza. Di converso, molte caratteristiche del linguaggio giovanile, soprattutto quelle che si incentrano sulla brevità, hanno trovato nella scrittura digitata la loro più piena funzionalizzazione.

Il fenomeno che ha caratterizzato la lingua dei giovani nel primo decennio del nuovo secolo, si rafforza nel decennio successivo, nel quale si verifica il dissolversi della creatività linguistica dei giovani nella più generale creatività comunicativa indotta dai social, con il prevalere, grazie anche alle innovazioni tecnologiche, della creatività multimediale e particolarmente visuale (quella che si esprime principalmente attraverso i video condivisi nei social). La lingua pare assumere un ruolo ancillare rispetto al valore prioritario attribuito alla comunicazione visuale e le innovazioni lessicali risultano funzionali alla rappresentazione dei processi di creazione e condivisione dei prodotti multimediali, aumentano il loro carattere di generalizzazione a tutti i gruppi giovanili, e in quanto tali aumentano la stereotipia (in questa prospettiva va vista anche la forte anglicizzazione) e non appaiono più significative in sé, come espressione della creatività giovanile, che si sviluppa, ora, preferibilmente in altri ambiti. [...]

Le caratteristiche dell'attuale diffusione delle nuove forme del linguaggio giovanile sono ben rappresentate dall'ultima innovazione della comunicazione ludica giovanile, il "parlare in corsivo": un gioco parassitario sulla lingua comune, di cui vengono modificati alcuni tratti fonetici (in particolare la pronuncia di alcune vocali e l'intonazione). È un gioco che si basa sulla deformazione della catena fonica, come è accaduto varie volte nella storia del linguaggio giovanile e che, nel caso specifico, estremizza la parodia di certe forme di linguaggio snob. La diffusione del cosiddetto "parlare in corsivo" è avvenuta attraverso alcuni video (dei veri e propri *tutorial*) pubblicati su TikTok, ripresi anche dai mezzi audiovisivi tradizionali (per es. alcune trasmissioni televisive) ed enfatizzati dalle polemiche che si sono propagate attraverso i social.

Per anni i linguisti hanno potuto occuparsi della comunicazione giovanile concentrando la loro attenzione sull'aspetto verbale di loro competenza. Certo, le scelte linguistiche non potevano essere esaminate senza collegarle alle realtà sociali da cui erano originate e senza connetterle ad altri sistemi stilistici (dall'abbigliamento alla prossemica, dalle tendenze musicali alle innovazioni tecnologiche), ma il linguaggio, e particolarmente il lessico, manteneva una sua centralità, un ampio sviluppo quantitativo, una grande varietà e una sua decisa autonomia.

Oggi non è più così. Le forme dell'attuale comunicazione sociale, lo sviluppo della tecnologia multimediale, la propensione sempre maggiore per i sistemi visuali di comunicazione hanno limitato il ruolo della lingua, ma ne hanno ridotto anche la varietà e il valore innovativo. [...] Oggi lo studio della comunicazione giovanile deve essere sempre più multidisciplinare: il centro dello studio devono essere la capacità dei giovani di usare, nei casi migliori in chiave innovativa, le tecniche multimediali e il ruolo della canzone, soprattutto rap e trap, per diffondere modelli comunicativi e, in misura comunque ridotta, linguistici innovativi o, comunque, "di tendenza".»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del testo individuando i principali snodi argomentativi.
2. Che cosa intende l'autore quando fa riferimento al '*ruolo ancillare*' della lingua?
3. Illustra le motivazioni per cui il '*parlare in corsivo*' viene definito '*un gioco parassitario*'.
4. Quali sono i fattori che oggi incidono sulla comunicazione giovanile e perché essa si differenzia rispetto a quella del passato?



Ministero dell'istruzione e del merito

Produzione

Partendo dalle considerazioni presenti nel brano del linguista Michele Cortelazzo, proponi una tua riflessione, facendo riferimento alle tue conoscenze e alle tue esperienze, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Umberto Eco, *Come mangiare il gelato*, in *Come viaggiare con un salmone*, La nave di Teseo, Milano, 2016, pp. 133 - 135.

«Quando ero piccolo si comperavano ai bambini due tipi di gelati, venduti da quei carrettini bianchi con coperchi argentati: o il cono da due soldi o la cialda da quattro soldi. Il cono da due soldi era piccolissimo, stava appunto bene in mano a un bambino, e si confezionava traendo il gelato dal contenitore con l'apposita paletta e accumulandolo sul cono. La nonna consigliava di mangiare il cono solo in parte, gettando via il fondo a punta, perché era stato toccato dalla mano del gelataio (eppure quella parte era la più buona e croccante, e la si mangiava di nascosto, fingendo di averla buttata).

La cialda da quattro soldi veniva confezionata con una macchinetta speciale, anch'essa argentata, che comprimeva due superfici circolari di pasta contro una sezione cilindrica di gelato. Si faceva scorrere la lingua nell'interstizio sino a che essa non raggiungeva più il nucleo centrale di gelato, e a quel punto si mangiava tutto, le superfici essendo ormai molli e impregnate di nettare. La nonna non aveva consigli da dare: in teoria le cialde erano state toccate solo dalla macchinetta, in pratica il gelataio le aveva prese in mano per consegnarle, ma era impossibile identificare la zona infetta.

Io ero però affascinato da alcuni coetanei cui i genitori acquistavano non un gelato da quattro soldi, ma due coni da due soldi. Questi privilegiati marciavano fieri con un gelato nella destra e uno nella sinistra, e muovendo agilmente il capo leccavano ora dall'uno ora dall'altro. Tale liturgia mi appariva così sontuosamente invidiabile che molte volte avevo chiesto di poterla celebrare. Invano. I miei erano inflessibili: un gelato da quattro soldi sì, ma due da due soldi assolutamente no.

Come ognuno vede, né la matematica né l'economia né la dietetica giustificavano questo rifiuto. E neppure l'igiene, posto che poi si gettassero entrambe le estremità dei due coni. Una pietosa giustificazione argomentava, invero mendacemente, che un fanciullo occupato a volgere lo sguardo da un gelato all'altro fosse più incline a inciampare in sassi, gradini o abrasioni del selciato. Oscuramente intuivo che ci fosse un'altra motivazione, crudelmente pedagogica, della quale però non riuscivo a rendermi conto.

Ora, abitante e vittima di una civiltà dei consumi e dello sperpero (quale quella degli anni trenta non era), capisco che quei cari ormai scomparsi erano nel giusto. Due gelati da due soldi in luogo di uno da quattro non erano economicamente uno sperpero, ma lo erano certo simbolicamente. Proprio per questo li desideravo: perché due gelati suggerivano un eccesso. E proprio per questo mi erano negati: perché apparivano indecenti, insulto alla miseria, ostentazione di privilegio fittizio, millantata agiatezza. Mangiavano due gelati solo i bambini viziati, quelli che le fiabe giustamente punivano, come Pinocchio quando disprezzava la buccia e il torsolo. [...]

L'apologo rischia di apparire privo di morale, in un mondo in cui la civiltà dei consumi vuole ormai viziati anche gli adulti, e promette loro sempre qualche cosa di più, dall'orologino accluso al fustino al ciondolo regalo per chi acquista la rivista. Come i genitori di quei ghiottoni ambidestri che invidiavo, la civiltà dei consumi finge di dare di più, ma in effetti dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi. [...]

Ma la morale di quei tempi ci voleva tutti spartani, e quella odierna ci vuole tutti sibariti¹.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo individuando la tesi di fondo.
2. Nel brano l'autore fa riferimento ad una '*liturgia*' che da bambino avrebbe più volte chiesto ai genitori di poter '*celebrare*'. Individua a quale comportamento allude il testo e spiega il significato che, a tuo avviso, si può attribuire in questo contesto al termine '*liturgia*'.

¹ Nella tradizione antica la città di Sparta era simbolo di morigeratezza e austerità, mentre quella di Sibari costituiva il modello di uno stile di vita improntato a lusso e mollezza di costumi.



Ministero dell'istruzione e del merito

3. Eco aveva intuito nel diniego dei genitori una motivazione *'crudelmente pedagogica'*: spiega il senso dell'avverbio usato.
4. Cosa intende affermare l'autore con la frase *'la civiltà dei consumi [...] dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi'*?

Produzione

Per quanto formulata ormai anni fa la provocazione di Umberto Eco (1932-2016), risulta ancora oggi di grande attualità: esprimi le tue opinioni sul tema del rapporto fra individuo e società dei consumi e sui rischi sottesi agli stili di vita che ci vengono quotidianamente proposti, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Giusi Marchetta**, *Forte è meglio di carina*, in *La ricerca*, 12 maggio 2018
<https://laricerca.loescher.it/forte-e-meglio-di-carina/>

«Non si punta abbastanza sull'attività sportiva per le ragazze. Esattamente come per le scienze e l'informatica prima che se ne discutesse, molti sport sono rimasti tradizionalmente appannaggio maschile. Eppure diverse storie di ex sportive che hanno raggiunto posizioni importanti nei settori più disparati dimostrano che praticare uno sport è stato per loro formativo: nel recente *Women's Summit* della NFL, dirigenti d'azienda, manager e consulenti di alta finanza, tutte provenienti dal mondo dello sport, hanno raccontato quanto sia stato importante essere incoraggiate dai genitori, imparare a perdere o sfidare i propri limiti e vincere durante il percorso scolastico e universitario.

Queste testimonianze sono importanti, e non è un caso che vengano dagli Stati Uniti, dove il femminismo moderno ha abbracciato da tempo una politica di *empowerment*, cioè di rafforzamento delle bambine attraverso l'educazione. Parte di questa educazione si basa sulla distruzione dei luoghi comuni [...].

Cominceremo col dire che non esistono sport "da maschi" e altri "da femmine". Gli ultimi record stabiliti da atlete, superiori o vicini a quelli dei colleghi in diverse discipline, dovrebbero costringerci a riconsiderare perfino la divisione in categorie.

Le ragazze, se libere di esprimersi riguardo al proprio corpo e non sottoposte allo sguardo maschile, non sono affatto meno interessate allo sport o alla competizione. Infine, come in ogni settore, anche quello sportivo rappresenta un terreno fertile per la conquista di una parità di genere. Di più: qualsiasi successo registrato in un settore che ha un tale seguito non può che ottenere un benefico effetto a cascata. In altre parole: per avere un maggior numero di atlete, dobbiamo *vedere* sui nostri schermi un maggior numero di atlete.»

Sviluppa una tua riflessione sulle tematiche proposte dall'autrice anche con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



Ministero dell'istruzione e del merito

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Maria Antonietta Falchi**, *Donne e costituzione: tra storia e attualità*, in *Il 75° anniversario della Costituzione*, "Storia e memoria", anno XXXI, n° 1/2022, ILSREC Liguria, p. 46.

«Il 2 giugno 1946 il suffragio universale e l'esercizio dell'elettorato passivo portarono per la prima volta in Parlamento anche le donne. Si votò per il referendum istituzionale tra Monarchia o Repubblica e per eleggere l'Assemblea costituente che si riunì in prima seduta il 25 giugno 1946 nel palazzo di Montecitorio. Su un totale di 556 deputati furono elette 21 donne [...]. Cinque di loro entrarono nella "Commissione dei 75" incaricata di elaborare e proporre la Carta costituzionale [...] Alcune delle Costituenti divennero grandi personaggi, altre rimasero a lungo nelle aule parlamentari, altre ancora, in seguito, tornarono alle loro occupazioni. Tutte, però, con il loro impegno e le loro capacità, segnarono l'ingresso delle donne nel più alto livello delle istituzioni rappresentative. Donne fiere di poter partecipare alle scelte politiche del Paese nel momento della fondazione di una nuova società democratica. Per la maggior parte di loro fu determinante la partecipazione alla Resistenza. Con gradi diversi di impegno e tenendo presenti le posizioni dei rispettivi partiti, spesso fecero causa comune sui temi dell'emancipazione femminile, ai quali fu dedicata, in prevalenza, la loro attenzione. La loro intensa passione politica le porterà a superare i tanti ostacoli che all'epoca resero difficile la partecipazione delle donne alla vita politica.

Ebbe inizio così quell'importante movimento in difesa dei diritti umani e soprattutto della pari dignità e delle pari opportunità che le nostre Costituenti misero al centro del dibattito.»

A partire dal contenuto del testo proposto e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti su come i principi enunciati dalla Costituzione della Repubblica italiana hanno consentito alle donne di procedere sulla via della parità. Puoi illustrare le tue riflessioni con riferimenti a singoli articoli della Costituzione, ad avvenimenti, leggi, movimenti o personaggi significativi per questo percorso. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
“VIRGILIO”
LICEO CLASSICO – LICEO LINGUISTICO – LICEO SCIENTIFICO
I.P.S.A.S.R - IPSEA
C/DA PRATO S.N. – 93014 MUSSOMELI (CL)
TEL. 0934 993967 – FAX 0934952156 - 0934 992454 (SEDE I.P.S.A.S.R. - I.P.S.E.O.A)
WWW.VIRGILIOMUSSOMELI.GOV.IT
CLIS008003@ISTRUZIONE.IT – CLIS008003@PEC.ISTRUZIONE.IT –
COD. FISC. 92036100854

SIMULAZIONE SECONDA PROVA

INDIRIZZO: I.P.S.E.O.A.
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE

DOCUMENTO 1 – EPICENTRO
L'epidemiologia per la sanità pubblica
Istituto Superiore di Sanità

[...] Un'alimentazione equilibrata basata su un apporto bilanciato di nutrienti quali carboidrati, proteine e grassi, un equilibrio tra energia introdotta e il suo dispendio attraverso un adeguato livello di esercizio fisico, rivestono un ruolo fondamentale nel ridurre il rischio di sovrappeso e obesità e di alcune patologie cronico-degenerative. Una dieta bilanciata è il risultato di scelte quotidiane di alimenti appropriati e correttamente combinati che prevedono un consumo adeguato di frutta, verdura, legumi, cereali e un consumo limitato di sale, dolci e bevande caloriche. In associazione alle scelte salutari, conoscere la diversità delle risorse alimentari, la loro stagionalità e tipicità nonché le filiere alimentari e le loro caratteristiche produttive permette di scegliere consapevolmente e variare la dieta rendendola ricca e completa. Tuttavia, l'aumento della produzione di alimenti trasformati, la rapida urbanizzazione e il cambiamento degli stili di vita hanno portato a una modifica nell'alimentazione. Le persone ora consumano più cibi ricchi di energia, grassi, zuccheri liberi e sale/sodio e molte persone non mangiano abbastanza frutta, verdura e cereali integrali. Per questo motivo iniziative come il Decalogo del Ministero sono fondamentali per promuovere cambiamenti negli stili di vita a favore della salute dei cittadini.

<https://www.epicentro.iss.it/alimentazione/decalogo-frutta-verdura>

DOCUMENTO 2
La dieta mediterranea un patrimonio da riscoprire
La Toscana nuova

Recenti dati epidemiologici (www.epicentro.iss.it, sistema di sorveglianza PASSI 2017-2020) portano a stimare che 4 adulti su 10 siano in eccesso ponderale: 3 in sovrappeso e 1 obeso. La risposta alla domanda potrebbe essere: forse non siamo poi così tanto virtuosi. Negli anni '50, lo scienziato e Biologo statunitense Ancel Keys (1904-2004), grazie ai suoi prolungati soggiorni nel Salento, è stato il primo ad intuire come l'alimentazione mediterranea tipica delle comunità agricole del Sud Italia costituisse un fattore di prevenzione nei confronti delle patologie cardiovascolari. Keys in particolare osservò che nel Sud Italia vi era un'incidenza decisamente più bassa delle malattie del benessere rispetto a quanto si registrava fra i ceti più ricchi degli USA. Nonostante il consumo di grassi fra la popolazione americana e quella italiana fosse molto simile in termini di quantità, quest'ultima risentiva in maniera minore della diffusione delle patologie cardiovascolari.

<https://www.nutrizionistafirenze.com/pubblicazioni-articoli-divulgativi-e-opuscoli/la-dieta-mediterranea-un-patrimonio-da-riscoprire>

Il candidato, a seguito del percorso di istruzione e formazione professionale che ha seguito, è ben consapevole della centralità che un stile alimentare sano ed equilibrato svolge per il mantenimento e il miglioramento dello stato di salute.

Il candidato supponga di essere a capo di un progetto di promozione della cultura della dieta equilibrata nelle scuole di primo grado. Al candidato viene chiesto di predisporre una relazione sui vantaggi di una dieta equilibrata, attenendosi alle seguenti indicazioni:

- a) Con riferimento alla comprensione dei documenti introduttivi, utili a raccogliere informazioni per la relazione, il candidato risponda alle seguenti questioni:
- Nel documento n.1 si parla della giusta importanza che va riconosciuta a una “dieta varia ed equilibrata”. Fornisci una sintetica definizione di cosa si debba intendere per “dieta equilibrata”
 - Nel documento n.1 si fa voce dei “scelte quotidiane di alimenti appropriati e correttamente combinati”: riporta quali sono le indicazioni secondo i LARN 2014 di una equilibrata ripartizione dei macronutrienti durante l’arco di una giornata.
 - Secondo lo studio citato nel documento n. 2 si evidenzia come le patologie cardiovascolari siano direttamente correlate all’alimentazione. Sottolinea i principi fondanti su cui si basa la dieta mediterranea e perché secondo Keys sarebbero alla base per un atto di prevenzione salutistica.
- b) Con riferimento alla produzione di un testo, il candidato, utilizzando le conoscenze acquisite nel corso degli studi, spieghi in maniera motivata e con esempi quali sono i principali gruppi di alimenti che devono essere adeguatamente presenti in una dieta equilibrata per adolescenti.
- c) Il candidato, con riferimento al punto precedente, componga un “Vedemecum” accattivante di non più di 5 raccomandazioni da condividere e promuovere nelle scuole medie per orientare i ragazzi ad acquisire uno stile alimentare vario ed equilibrato.

Prof.ssa Rap Rossana

Durata massima della prova: 5 ore

E’ consentito l’uso del dizionario della lingua italiana

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
“VIRGILIO”
LICEO CLASSICO – LICEO LINGUISTICO – LICEO SCIENTIFICO
I.P.S.A.S.R - IPSEOA
C/DA PRATO S.N. – 93014 MUSSOMELI (CL)
TEL. 0934 993967 – FAX 0934952156 - 0934 992454 (SEDE I.P.S.A.S.R. - I.P.S.E.O.A)
WWW.VIRGILIOMUSSOMELI.GOV.IT
CLIS008003@ISTRUZIONE.IT – CLIS008003@PEC.ISTRUZIONE.IT –
COD. FISC. 92036100854

SIMULAZIONE SECONDA PROVA

INDIRIZZO: I.P.S.E.O.A.
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE

DOCUMENTO 1

La sfida degli sprechi alimentari domestici

Secondo alcune ricerche, a livello mondiale almeno un terzo del cibo prodotto per il consumo umano viene perso o sprecato: ovvero, almeno 1,3 miliardi di tonnellate di cibo all'anno. La questione presenta parecchie sfaccettature e implicazioni di vario genere. La prima cosa che viene in mente è l'assurdità di una situazione del genere a livello sociale, solo pensando al numero elevatissimo di persone che non hanno la possibilità di nutrirsi in modo decente o di nutrirsi del tutto. Insomma, mentre milioni di persone muoiono di fame, ce ne sono altre che il cibo lo gettano via e che hanno gravi problemi di obesità e di malattie connesse all'eccesso di alimentazione o a cibi saturi di nutrienti. Questo dato suscita quindi preoccupazioni di carattere sociale legate, fondamentalmente, ad un'idea di ingiustizia. Ci sono poi notevoli preoccupazioni ambientali ed economiche. Produrre cibo implica l'uso di un notevole stock di risorse di vario genere: risorse naturali e ambientali, energia, input di vario genere ecc... con le relative emissioni.

<http://www.isb.cnr.it/2019/02/26/lasfida-degli-sprechi-alimentari-domestici/>

DOCUMENTO 2

Rischi e benefici legati all'aderenza della Dieta Mediterranea

[...] La Dieta Mediterranea non è solo un modello alimentare ma soprattutto uno stile di vita improntato ad una minor sedentarietà e una maggior attività fisica. Inoltre, la Dieta Mediterranea è attualmente ritenuta l'esempio di dieta sostenibile non solo per la specificità degli alimenti che la compongono e il conseguente apporto di nutrienti, ma anche per la filosofia di sostenibilità che è il suo fondamento. Infatti per dieta sostenibile si intende il coinvolgimento economico, ambientale e socio-culturale che influenza l'alimentazione e di conseguenza lo stato di salute. Passiamo ai rischi provati da evidenze scientifiche... Ad oggi nessuno. Per il mondo scientifico, la dieta mediterranea rappresenta il miglior modello alimentare alleato della nostra salute!

<https://www.gregnutrition.it/food-educazione-alimentare/gregnutrition/132-rischi-e-benefici-legati-all-aderenza-della-dieta-mediterranea>

Il candidato, a seguito del percorso di istruzione e formazione professionale che ha seguito, è ben consapevole della centralità che un stile alimentare sano ed equilibrato svolge per il mantenimento e il miglioramento dello stato di salute nonché del valido aiuto che rappresenta per l'ambiente in cui vive.

Il candidato supponga di essere a capo di un progetto di promozione della cultura della dieta mediterranea a cui viene chiesto di predisporre una relazione sui vantaggi della dieta mediterranea, attenendosi alle seguenti indicazioni:

- d) Con riferimento alla comprensione dei documenti introduttivi, utili a raccogliere informazioni per la relazione, il candidato risponda alle seguenti questioni:
- Il documento n.1 definisce un'“ingiustizia” il concetto di perdita di cibo. Dai una definizione di spreco alimentare.
 - Nel documento n.1 si fa voce del divario esistente, in termine di nutrizione, tra le diverse fasce di popolazione le quali non riescono a nutrirsi e quelle che invece “gettano via” il cibo in eccesso: riporta quali sono le indicazioni secondo i LARN 2014 di una equilibrata ripartizione dei macronutrienti durante l'arco di una giornata.
 - Secondo l'articolo riportato nel documento n. 2 si evidenzia come la dieta mediterranea sia anche promotore di sostenibilità ambientale, perché?
- e) Con riferimento alla produzione di un testo, il candidato, utilizzando le conoscenze acquisite nel corso degli studi, indichi un piatto tipico della tradizione italiana che sia “portavoce” della dieta mediterranea valutando i suoi ingredienti in termini di sostenibilità (stagionalità, provenienza, impatto ambientale, spreco alimentare).
- f) Il candidato, con riferimento al punto precedente, suggerisca un abbinamento con un vino che si fregia di marchio di qualità DOC/DOCG.

Prof.ssa *Rap Rossana*

Durata massima della prova: 5 ore

E' consentito l'uso del dizionario della lingua italiana

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
“VIRGILIO”
LICEO CLASSICO – LICEO LINGUISTICO – LICEO SCIENTIFICO
I.P.S.A.S.R - IPSEOA
C/DA PRATO S.N. – 93014 MUSSOMELI (CL)
TEL. 0934 993967 – FAX 0934952156 - 0934 992454 (SEDE I.P.S.A.S.R. - I.P.S.E.O.A)
WWW.VIRGILIOMUSSOMELI.GOV.IT
CLIS008003@ISTRUZIONE.IT – CLIS008003@PEC.ISTRUZIONE.IT –
COD. FISC. 92036100854

SIMULAZIONE SECONDA PROVA

INDIRIZZO: I.P.S.E.O.A.
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE

DOCUMENTO 1

Allergie alimentari: e se alla base del loro aumento ci fosse anche il consumo di troppo cibo «spazzatura»? A lanciare l'ipotesi, per la prima volta, è uno studio italiano presentato nel corso del congresso della Società europea di gastroenterologia, epatologia e nutrizione pediatrica (Espghan) tenutosi a Glasgow. Secondo i ricercatori dell'università Federico II di Napoli, il frequente ricorso al «junk food» potrebbe essere responsabile dell'incremento degli «Age», composti in grado oltre un certo limite di determinare un effetto dannoso per la salute. Tra le possibili conseguenze di un aumento dei loro livelli nell'organismo, c'è la capacità di sviluppare un'iperreattività nei confronti di alcuni allergeni alimentari.

<https://www.fondazioneveronesi.it/magazine/articoli/alimentazione/allergie-alimentari-laumento-e-colpa-del-troppo-cibo-spazzatura>

DOCUMENTO 2

Nel 2020 il numero delle nuove diagnosi di celiachia è stato di 7.729, in diminuzione rispetto a quelle formulate nel 2019 (sottostimate a causa della pandemia da Covid-19). Il dato emerge dalla Relazione annuale al Parlamento sulla celiachia 2020, pubblicata a dicembre 2021 dal Ministero della Salute. La malattia risulta concentrata nella fascia di età tra i 18 e i 59 anni. La prevalenza più elevata si è registrata nella PA di Trento, in Valle D'Aosta e in Toscana con lo 0,49% seguite dalla Sardegna con lo 0,48%. La prevalenza globale stimata nel nostro Paese si aggira intorno all'1%, per un numero complessivo di circa 600.000 celiaci, contro gli oltre 233.000 ad oggi diagnosticati: il 34% appartenente alla popolazione maschile (78.248) e il 66% a quella femminile (154.899). Si tratta di una patologia autoimmune con base genetica che colpisce prevalentemente le donne e che si scatena quando il sistema immunitario deputato alla difesa comincia per errore ad aggredire il glutine.

https://www.iss.it/web/guest/news/-/asset_publisher/gJ3hFqMQsykM/content/id/6968756

Il candidato, a seguito del percorso di istruzione e formazione professionale che ha seguito, è ben consapevole della centralità che corretta informazione sugli alimenti per la tutela dello stato di salute del consumatore. Al candidato si chiede di dar prova delle sue conoscenze e competenze, rispondendo ai quesiti e alle consegne in tutti i punti successivi.

- g) Con riferimento alla comprensione dei documenti introduttivi, utili a raccogliere informazioni per la relazione, il candidato risponda alle seguenti questioni:
- Nel documento 1 si parla di allergie alimentari: dai una definizione del concetto.
 - Lo studio citato nel documento 2 fa riferimento alla celiachia, cosa è e a quali malattie alimentari fa capo?
 - Nel documento 2 si parla di glutine, spiega brevemente cosa è e in quali alimenti è presente?
- h) Il candidato, utilizzando le conoscenze acquisite nel corso degli studi, elabori un menu di almeno 4 portate adatto per celiaci.
- i) Ipotizzando di essere il proprietario di un locale di ristorazione, indica quale è il ruolo degli OSA nella gestione di allergie e intolleranze alimentari.

Prof.ssa Rap Rossana

Durata massima della prova: 5 ore

E' consentito l'uso del dizionario della lingua italiana